Novembre - Dicembre 2014

Periodico Bimestrale Anno 16 N°3

TEMPO DI LIONS

Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"

UNITI CONTRO IL MORBILLO

SERVICE DEL CENTENARIO PER 100 MILIONI DI PERSONE PAG. 6

AGORÀ EMERGENZA LAVORO PAG. 16

DISTRETTI E CLUB Ta1, Ta2, Ta3 PAG. 22

R&C Art S.r.l.

Laboratorio di ricerca, diagnostica, analisi e consulenza per i Beni Culturali

Da oltre 25 anni il nostro laboratorio offre supporto analitico e consulenza ai professionisti che operano nel settore dei Beni Culturali e che si accingono ad affrontare un intervento di restauro.

SOMMARIO

EDITORIALE
L' Emergenza lavoro, la Solidarietà, il Bene comune 5

ATTUALITÀ
Per il "Centenario" un aiuto a 100 milioni di persone 6
Eliminare il Morbillo entro il 2020 7
Serafini: Lions sempre più attivi nel volontariato 8
Con ALC i giovani guardano alle microimprese alpine 9
Dai giovani di "Campo Italia" un messaggio di pace e di amicizia 10
Alpe Adria: Giovani cittadini del mondo crescono 11
Il Progetto Martina un'arma nella lotta contro i tumori 12
Dal Forum Europeo di Birmingham 13
Un convento a Gerusalemme. Genesi del conflitto arabo-israeliano 15
Devianze giovanili, il Lions Quest esplora nuove strategie 16

AGORÀ
I giovani devono avere competenze e coraggio 17
Riforma organica del lavoro ed un fisco per lo sviluppo 18
Imparare lavorando. Nuovo patto formativo 19
Le nuove povertà ed il Microcredito Lions 20
Le proposte di alcuni soci 21

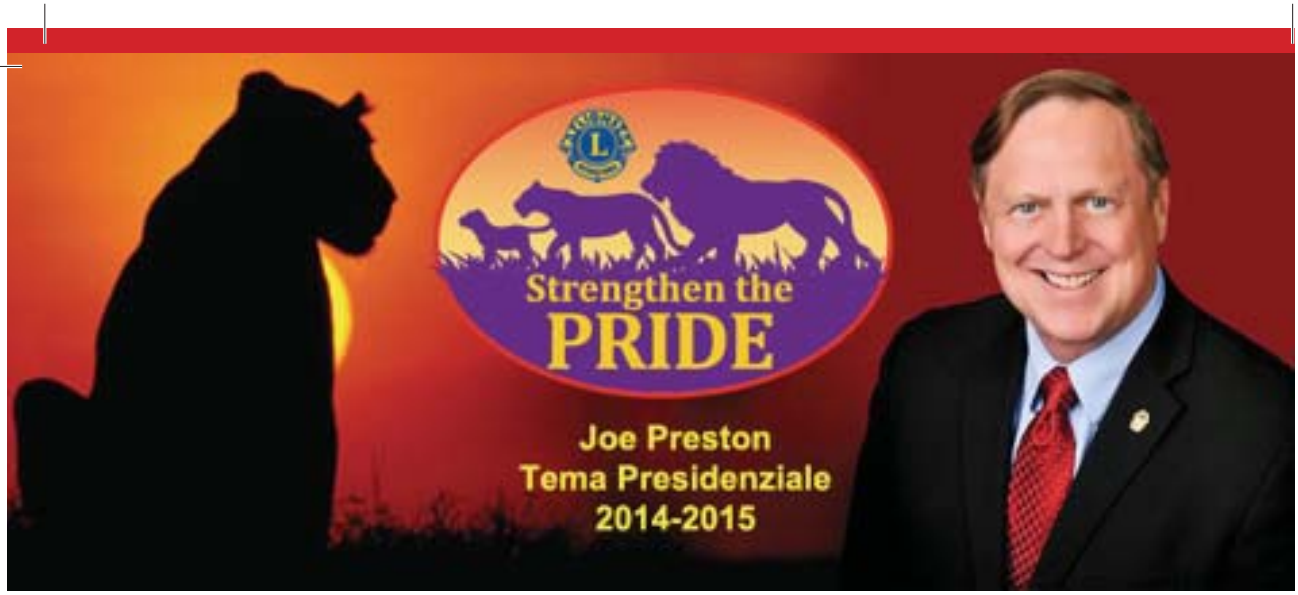
DISTRETTO TA1
Una forte presenza sul territorio e nel mondo 22
Franco De Toffol e l'orgoglio dell'appartenenza 23
Gli obiettivi del Centro Studi 24
LCIF: obiettivo è quota 80 mila dollari 25
Promozione della biomedica per la salute e lo sviluppo 27

DISTRETTO TA2
Orgoglio, entusiasmo, coerenza nei valori Lions 29
I Lions invitati ad Expo 2015 a Milano 31
Un chiodo fisso: la fondazione LCIF 32
Il Lions Quest ed il disagio giovanile 33
Impariamo a leggere la realtà 34

DISTRETTO TA3
Servire insieme con gioia e umiltà 36
I Lions di Pechino a Venezia 37
Il ruolo trainante della Fondazione 38
I Lions padovani ricordano la Grande Guerra 40
Cresce l'impegno Lions nello sport 41

VITA DEI CLUB:
Distretti TA1 – TA2 – TA3 44

PAGINE DEI LEO: 60



TEMPO DI LIONS
Notiziario dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3
della The International Association of Lions Club
Anno 16, n.3 – Novembre-Dicembre 2014
Costo annuo abb.to € 7,98
Registrato presso il Tribunale di Venezia
n.1273 del 3/12/1997

Direttore Responsabile
TARCISIO CALTRAN

Condirettori:
ERNESTO ZEPPA (Ta2)
DARIO C. NICOLI
GIANFRANCO COCCIA e
GIACINTO PESCE (Ta3)

Editore:
The International Association of Lions club
Distretti 108 Ta1, 108 Ta2 e 108 Ta3

Governatori:
FRANCO DE TOFFOL (Ta1)
GUIDO REPETTI (Ta2)
MARIO MARSULLO (Ta3)

Redazione centrale:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Redazione Ta1:
Tarcisio Caltran
Via Bentegodi 1/B – 37036 S. Martino B.A. (VR)
tcaltran@hotmail.com

Davide D'Eliseo
Via L.Pigarelli, 28/C - 38066 Riva del Garda (TN)
segretario@lions108ta1.it

Redazione 108 Ta2:
Ernesto Zeppa
Via San Liberale, 2 – 31044 Montebelluna (TV)
ernestozeppa@tiscali.it

Redazione 108 Ta3:
Dario Nicoli
Via Giordano Bruno, 1 – 45100 Rovigo
dario.nicoli@libero.it

Gianfranco Coccia
Galleria Trieste, 6 – 35100 Padova
coccia-v@libero.it

Impaginazione Grafica:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

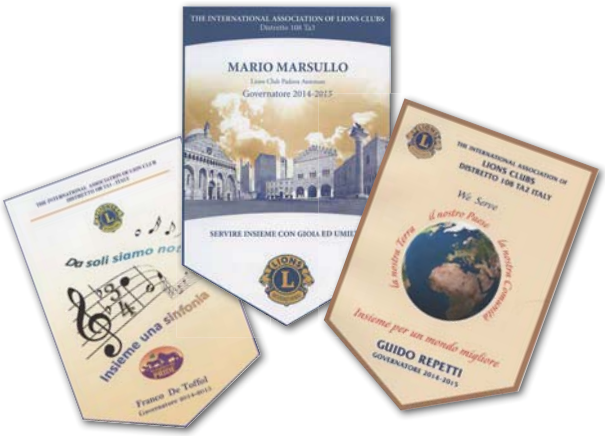
Stampa:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Distribuzione:
Poste Italiane Spa
Spedizione in abb. Postale
D.L. 353/2003 (conv. In L.27/02/2004 n.46)
art.1 comma 1 Dcb Padova.

L'EMERGENZA LAVORO, LA SOLIDARIETA', IL BENE COMUNE

di Tarcisio Caltran

Se ne parla ancora poco, ma le cose vanno cambiando. Pensiamo al lavoro, ad un'attività con cui eravamo abituati a convivere e che, più o meno improvvisamente, è venuta a mancare per molti. Ne abbiamo già parlato, ne riparliamo ora senza esasperazioni, convinti che si tratta di un aspetto fondamentale per la vita dell'individuo, per la famiglia, per la società.
Il lavoro nobilita l'uomo, ne favorisce la crescita personale e sociale, tanto più in un mondo che fonda la sua struttura e basa i rapporti interpersonali sullo stile di vita, anche se forse sarebbe **meglio guardare alla dignità della persona, ai valori che rappresenta.** Ma questa è la nostra società, e ciò che sta accadendo, da noi ed in tante altre parti del mondo, non sempre rende giustizia ai diritti più naturali, irrinunciabili, dell'uomo.
Non parliamo di colpe, guardiamo avanti, ad un mondo dove tutti abbiano il loro spazio. A questo, ed alle conseguenze, guarda il service nazionale **"Help. Emergenza Lavoro"**. Ne parliamo con i Lions e con partner esterni, come abbiamo fatto già in passato. E' un modo per dimostrare con i fatti che i Lions sono parte viva della società; del resto molti Club affrontano spesso l'argomento nelle loro comunità, dando risposte che potrebbero essere utili a tutti.
Su questo abbiamo centrato quest'anno il primo numero della rivista, per il forte legame all'attualità, oltre che alla solidarietà ed alla sussidiarietà elementi portanti per cercare il bene comune. Sarà un'analisi incompleta, e non può essere diversamente visto lo spazio a disposizione; ma tutti i contributi potranno essere utili allo scopo di favorire la riflessione su eventuali iniziative da realizzare.
Per questo annunciamo già il tema su cui verterà il dibattito nel secondo numero di "Tempo di Lions": **La fame nel mondo, ovvero "Nutrire il pianeta - Energia per la vita"**, prendendo spunto da Expo 2015.
E' un altro tema che fa venire i brividi per come viene (meglio, non viene) affrontato a livello istituzionale.
"Sono in ballo le ragioni della giustizia, dell'uguaglianza, dei diritti che spettano a tutti, senza distinzione di razza e di religione, ma sono in ballo anche questioni di opportunità", anche per evitare conflitti e guerre dall'esito imprevedibile, scrivevo già nel 2002.
I Lions possono fare molto, operando al di sopra delle parti, anzi assieme a tutte le parti. **L'emergenza fame non è un male inevitabile**. Voi cosa fareste? Facciamo sentire la nostra voce.



"SERVICE DEL CENTENARIO"

UN AIUTO A CENTO MILIONI DI PERSONE

Il Lions Club International ha lanciato una grande sfida per celebrare **il centenario della fondazione (1917-2017)** con un service di portata a tutti gli effetti internazionale, giusto corollario di un'attività umanitaria che si è affermata in tutti i paesi del mondo ed in diversi campi, ma sempre in aiuto ai più deboli. Qualcuno ha parlato di traguardi, **fissando l'obiettivo a quota 100 milioni di persone da assistere entro il 2017 appunto nell'ambito di settori su cui si incentra normalmente l'attività Lions (giovani, fame e ambiente, vista, sanità e tanti altri)**, senza contare gli interventi straordinari in occasione di calamità naturali, purtroppo, molto frequenti, ma anche i service che i nostri club portano a conclusione nelle loro comunità e di cui poco si parla.

Per la vista in particolare l'obiettivo è di raggiungere 10 milioni di bambini con attività di screening della vista, ausili per ipovedenti, educazione al Braille, mobilità e bastoni bianchi, chirurgie salvavista, banche degli occhi e riciclaggio degli occhiali. Una sfida di grande portata che chiede l'apporto concreto di tutti i club e di tutti i soci per dare corpo ad un obiettivo (un sogno?) così importante attraverso le attività di service. **Ogni aiuto è un prezioso tassello di un grande progetto che la LCIF (la nostra Fondazione internazionale) provvederà a gestire con l'attenzione che conosciamo**. Tra l'altro contribuendo sensibilmente all'attuazione dei molti service, grandi e piccoli, effettuati nel mondo.

Qualche esempio. Nella riunione del Board del luglio scorso la LCIF ha assegnato oltre 3,1 milioni di USD in ben 72 sussidi, che andranno appunto a sostenere progetti in tutto il mondo. Saranno fornite in particolare attrezzature ospedaliere in Brasile e per la depurazione delle acque in Madagascar, Mali e Niger; saranno effettuati esami della

vista a bambini in Grecia e verrà ampliata una scuola per non vedenti negli Stati Uniti e molto altro.

Ad ottobre sono stati assegnati oltre 4,4 milioni di dollari, suddivisi in 56 sussidi a progetti in vari paesi, dal Sudafrica al Regno Unito, agli Stati Uniti, a Taiwan e Giappone, in Portogallo ed in Africa. Sussidi resi possibili solo grazie al supporto essenziale dei Lions. Altri aiuti sono andati poi in soccorso delle popolazioni colpite dalle alluvioni in Italia e Francia, e nello Sri Lanka.

Lo scorso anno, la Fondazione aveva puntato a raccogliere 35,7 milioni di USD per far fronte alle esigenze umanitarie in tutto il mondo. L'obiettivo è stato raggiunto, ma occorre proseguire l'impegno con intensità poiché i bisogni delle comunità aumentano e le emergenze si susseguono ovunque.

In questo momento l'attenzione si concentra in modo particolare nella lotta contro il morbillo, che ha già dato ottimi risultati in quest'ultimo periodo, ma che continua con rinnovato vigore anche in collaborazione di altre istituzioni ed associazioni. Non dimentichiamo che *"Un uomo si realizza nel momento in cui è chiamato a contribuire personalmente al bene comune"* (Giacomo Russo – La Società).

L' IMPEGNO LIONS: ELIMINARE IL MORBILLO ENTRO IL 2020

ONE SHOT ONE LIFE
Lions Measles Initiative

Il progetto Morbillo inizia nel 2010 quando la Fondazione Bill& Melinda Gates stanzia una cifra a favore di LCIF per un progetto pilota in 4 paesi dell'Africa (Etiopia, Madagascar,Mali e Nigeria) per la vaccinazione. Abbiamo vaccinato 41 milioni di bambini in 4 mesi; un successo. Il morbillo è una malattia esantematica molto diffusa; ogni giorno muoiono 450 bambini per le sue complicanze. Obiettivo primario dell'OMS è la sua eradicazione entro il 2020.
La Fondazione Gates, dopo il primo buon risultato, chiede ai Lions di collaborare non solo nella raccolta fondi, ma soprattutto nel diffondere l'importanza etica della vaccinazione contro la malattia soprattutto nei paesi in via di sviluppo, coinvolgendo famiglie, autorità locali e governative.
La credibilità, l'impegno sociale e l'affidabilità dei Lions sono stati il biglietto di visita della nostra associazione che ha raccolto in un anno 10 milioni di dollari che hanno permesso di incrementare le vaccinazioni da 70 a 157 milioni e di ridurre la mortalità infantile da 450 bambini "pro die" a 330 in due anni. La Gates Foundation, fiera di questa partnership, ha rilanciato la sfida al LCI per un nuovo ambizioso progetto: a fronte di 30 milioni di dollari raccolti dalla LCIF da oggi al 2017 ne avrebbero donati altrettanti la Fondazione Gates e GAVI Alliance, una joint venture tra enti governativi e aziende private.
Il privilegio di servire le persone deboli è nel nostro DNA e tocca a noi accettare questa grande sfida umanitaria nel centenario della nostra associazione. Quest'anno l'iniziativa morbillo coordinerà la campagna di vaccinazioni in 31 paesi. Il morbillo è stato debellato nelle Americhe nel 2002 e con questo nostro impegno siamo certi di debellarlo anche in Africa e in India entro il 2020.
Il MD Italy si è impegnato con un budget nei prossimi tre anni. **Nel 2013-14 sono stati raccolti 879.579,26 dollari; nel 2014-15 l'obiettivo è fissato a quota 1.054.000,00 dollari.**
Per inciso ricordo quanto raccolto negli ultimi tre anni nei nostri distretti Ta:
Ta1 - 28.265,43 - 79.645,39 - 79.500.00
Ta2 - 57.474,23 - 51.607,51 - 55.500,00
Ta3 - 21.089,21 - 75.912,34 - 55.000,00
Nei grandi progetti umanitari i Lions hanno sempre vinto e non ho alcun dubbio che, con l'aiuto di tutti, vinceremo anche questa sfida.

Jacob Pinackatt

MICHELE SERAFINI

SEMPRE PIU' ATTIVI NEL VOLONTARIATO

Non poteva certo mancare ai congressi di apertura dei tre distretti il neo **cc Michele Serafini**, a sottolineare l'importanza dei Lions triveneti, protagonisti nelle attività di volontariato del territorio e del MD, capaci di portare avanti service splendidi pur tra mille difficoltà. *"Il futuro deve vederci sempre più attivi nel campo del volontariato per essere vicini ai più deboli, attraverso un'azione forte e concreta, affiancando le istituzioni e costruendo assieme iniziative solidali per cercare di alleviare il dramma dei meno fortunati"*, ha detto.

Il cc Michele Serafini con il governatore Feng Jjchao.

Una motivazione forte che spinge a rinnovare il nostro impegno per cambiare, insieme, la società. Basta pensare alle iniziative fatte attraverso la LCIF nel MD ed in tutto il mondo, nonostante il numero dei soci in Italia sia in continua discesa da dieci anni a questa parte. "Dove abbiamo sbagliato?" si chiede Serafini. Le cause sono molteplici, non ultimo l'attuale momento difficile, ma occorre superarlo con passione e coraggio.

"E' arrivato il momento di cambiare, improntando ogni attività sulla sobrietà e sulla concretezza. *Significa diventare più attrattivi e rivolgerci al mondo associazionistico in modo programmatico ed organizzato verso una continuità rispettosa delle tradizioni, ma anche aperta al cambiamento* – prosegue **Michele Serafini** -. *Per questo il consiglio dei governatori ha deciso di ottimizzare le risorse attraverso una forte innovazione ed una razionalizzazione delle varie attività".*

Servono programmi seri, concreti e condivisi, cambiando strategia, utilizzando la comunicazione, prendendo coscienza della gravità del momento, ma anche del ruolo indispensabile che i Lions hanno nella società, senza dimenticare i paesi in via di sviluppo. Al riguardo il MD ha lanciato la sfida sul **"Morbillo"; il sogno della LCIF è di riuscire a debellarlo entro l'anno del nostro centenario (2017)**. In due anni la mortalità infantile è stata ridotta del 25%; ora rimane da fare il resto. *"Possiamo e dobbiamo farcela"*.

L'invito ai Lions del Triveneto è di stare tra la gente, ascoltare le esigenze, partecipare alle iniziative con orgoglio. Nel 2015 i Lions saranno protagonisti **all'Expo**, con le più grandi associazioni di volontariato; è un'occasione unica per dare spazio alle nostre attività, per far sapere chi sono i Lions e cosa fanno nel mondo.

Michele Serafini rivolge poi un richiamo a comportamenti costruttivi e coerenti. *"L'etica lionistica deve essere fondamentale in ogni nostra attività. Il rispetto per le persone, per le autorità e per le decisioni è fondamentale: chi non capisce che il codice etico va sempre rispettato, non può far parte della nostra associazione"*.

EMERGENZA ALLUVIONE

Tutti i Lions del MD 108 Italy sono stati chiamati ancora una volta a fare la loro parte per alleggerire il peso dei danni provocati dalle alluvioni che hanno colpito il **Nord Italia**, in particolare la Liguria. Il consiglio dei governatori ha deciso l'apertura di un conto corrente intestato al Multidistretto, per raccogliere fondi destinati a uno o più service da realizzare nelle aree colpite.

Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy
IBAN: IT 30 E 02008 11600 000103426908
Unicredit Spa - Filiale 0965
Causale: "Emergenza alluvione ottobre 2014"

ALC: I GIOVANI E LE MICROIMPRENDITORIALITA' ALPINE

Visite ad aziende di Italia, Svizzera, Austria e Baviera – Cresce il numero delle adesioni

Il secondo service "internazionale" di Alpine Lions Cooperation – ALC – si è svolto con risultati lusinghieri tra settembre ed ottobre, interessando una ventina di giovani scelti nei distretti aderenti ad ALC per conoscere realtà economiche dell'arco alpino e quindi interessanti opportunità di lavoro. Il progetto, come già riferito, **è stato presentato dal Ta2 tramite il suo delegato pcc Stefano Camurri Piloni**, che l'ha gestito con ALC (in primis con il segretario pdg Albert Ortner), e con numerosi club che si sono attivati al riguardo.

Nel saluto ai partecipanti **Stefano Camurri Piloni** ha ricordato come questo primo esperimento sia *"un 'viaggio' di cultura ed arricchimento personale che vi porterà attraverso le Alpi a conoscere varie realtà lavorative che possono essere di spunto per il vostro futuro. Il service ha inoltre lo scopo di favorire la conoscenza e l'integrazione tra giovani di nazioni diverse e creare contatti di natura lavorativa,soprattutto umani"*.

Promosso dal lc **Belluno Host** il progetto ha trovato la entusiastica accoglienza nei distretti ALC, interessando **Svizzera, Germania, Austria ed Italia**, che hanno collaborato all'organizzazione del viaggio, diviso in due tranches di circa 6 giorni l'una, che ha fatto conoscere piccole ma qualificate aziende, guidati da soci Lions.

Nella prima il gruppo, partito da Belluno, ha toccato Venzone, Resia , Moggio, Lauco, Sauris, Zoldo – Salorno Alto Adige, Val Venosta, Val di Gresta, Rovereto, spostandosi infine nel distretto *Svizzera Centro in località Schüpfheim*. **Al centro dell'attenzione svariate attività agricole e commerciali di montagna, coltivazioni e produzioni tipiche, lavorazione di prodotti locali, agronomia montana in genere, colture alternative, agricoltura biologica, coltivazione erbe medicinali, aziende agrituristiche, centri ippici, centri agrari sperimentali, ed altro.**

Nel MD 102 Svizzera Centro le visite sono proseguite al centro natura e nutrizione, con la presentazione della regione biosfera UNESCO, proseguendo per Hellbühl, Römerswil, Hildisrieden, Menznau, centro natura di Scüpfheim. Ed ancora a Entlebuch, città di Luzern e quindi ritorno a Belluno, passando per Verona e Soave.

La seconda parte del progetto ha interessato località della Baviera e dell'Austria con esito altrettanto stimolante per i partecipanti. I risultati dell'iniziativa saranno esposti in un convegno che si svolgerà a Belluno il 14-15 marzo prossimo, oltre ad una conferenza all'università di Bolzano.

ALC dunque si va sempre più imponendo a livello europeo; negli ultimi mesi c'è da registrare **l'adesione del Ta3** (congresso di settembre) e prima ancora quella della **Slovenia** (a maggio), che hanno portato i soci Lions a oltre 22 mila (7 Distretti)! Vivo l'interesse di 9 club della Valtellina, distretto IB1.

A testimoniare la valenza complessiva di ALC c'è stato in agosto anche il primo campo estivo Leo di Baviera e Ta1, ospiti a Cisano di Bardolino (Lago di Garda), che ha riscosso ampi consensi, grazie anche alla collaborazione del locale **lc Garda Benacus**, in particolare di Mario Quintarelli, ed al "mitico" Don Andrea di Cisano.

I giovani del progetto ALC con Kaltenhuber

ROVERETO

MESSAGGIO DI AMICIZIA DAI GIOVANI DI "CAMPO ITALIA"

Anche quest'anno Campo Italia, dopo aver traghettato i 45 ragazzi provenienti da tutto il mondo attraverso le bellezze inimitabili dell'Italia, ha chiuso i battenti fra le consuete lacrime e lo scambio di indirizzi e numeri telefonici.
Ma se, a prima vista, può sembrare questa edizione simile a quella precedente, cambiando le città e le attività ma r**imanendo inalterato il messaggio di pace e solidarietà fra i popoli che sostanzia questo service giovanile nazionale**, nella realtà tutto lo scenario è risultato diverso in quanto diverso è stato il sistema di valori all'interno del quale si è snodato il filo della sua trama, intrecciando la pace e la solidarietà con il senso del viaggio.
Un viandante non è mai uno spettatore che semplicemente guarda il susseguirsi degli eventi, ma è un attore che mentre viaggia interagisce con il territorio, mutando nel contempo anche se stesso. Ecco i nostri ragazzi hanno potuto viaggiare, mettendo a pieno regime non solo la vista, il tatto, l'olfatto, il gusto, guardando i monumenti d'arte e di natura, toccando l'erba di alta montagna, odorando i profumi del bosco che suona e mangiando la pizza fatta con le loro mani, ma ancor più l'udito, inebriandosi al suono della musica di Mozart.
E avere come compagno di viaggio uno dei maggiori geni musicali, siamo certi, ha lasciato in loro la struggente magia della polifonia di suoni capaci di toccare le corde più profonde dell'anima, cambiando con la potenza di una tale melodia anche la loro vita. **Campo Italia e Mozart, binomio di bellezza e passione, esperienza unica e indimenticabile di conoscenza e di crescita interiore**.

Elena Albertini

Campo Italia 2014, diretto da Giovanna Bronzini con la collaborazione dei tre club di Rovereto (Fortunato Depero, Host e San Marco), ha ospitato 45 giovani di 35 Nazioni di tutti i continenti a partire dal 15 luglio.

CAMPO ALPE ADRIA

GIOVANI CITTADINI DEL MONDO CRESCONO

Ad Albarella con il Ta3 – Nel 2015 l'organizzazione torna al Ta2

Lo scorso 25 luglio, al *Capo Nord* di Albarella, il pdg **Chiara Brigo** ed il governatore del Ta3 **Mario Marsullo**, pongono con visibile soddisfazione il sigillo finale alla ormai consolidata proposta rivolta a 23 giovani (tra i 16 ed i 19 anni), provenienti da tutte le parti del mondo.
Sono stati accolti prima da alcune famiglie disponibili. Poi, per il terzo anno di seguito, sono stati acquartierati nell'isola di Albarella, grazie ai buoni uffici del suo direttore generale, **Rossano Cantelli**. Un fisiatra (**Mauro Mormile**) e un'insegnante (**Daniela Faccio**) hanno preso in mano la direzione del campo, favorendo la reciproca conoscenza ed integrazione culturale tra i ragazzi.
Li hanno portati a visitare alcune tra le più belle città italiane (Roma, Firenze e Venezia), accompagnandoli in uno dei più bei territori umidi d'Italia (il Delta del Po) e nell'entusiasmante esperienza di rafting a Solagna, nei pressi di Bassano del Grappa. Infine hanno preparato con loro una simpatica *performance*, recitata e cantata in italiano al termine della serata di commiato, in cui i ragazzi si sono presentati portando ciascuno la bandiera del proprio Paese di appartenenza.
Se uno degli scopi del lionismo è *"creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo"*, mai come in questo momento di drammatiche tensioni geopolitiche acquista senso offrire questo tipo di esperienza ai giovani che si preparano ad affrontare e ad indirizzare la propria vita.
Organizzato dai tre distretti Ta1, Ta2 e Ta3, ed ospitato dal club Contarina Delta Po, per i prossimi tre anni toccherà al Ta2 prendere in mano l'organizzazione del Campo: "Ce la metteremo tutta per essere all'altezza della tradizione!", promettono Guido Repetti, governatore del distretto, e Guido Anderloni, direttore in pectore del campo, di cui peraltro ha ormai pluriennale esperienza. Sarà senz'altro un successo!

Orazio Bertaglia

PROGETTO MARTINA

UN CORRETTO STILE DI VITA E LOTTA CONTRO IL CANCRO

Il progetto Martina, ideato e promosso dal distretto Ta3 per iniziativa del socio **Cosimo Di Maggio**, non ha certo bisogno di presentazioni per i Lions triveneti e non solo. Ormai è un punto fermo dell'attività dei club, mentre all'esterno si è imposto in ambito nazionale ed internazionale (vedi la Cina). Del resto la conoscenza, mai sufficiente, è premessa essenziale per combattere un male che miete ancora tante vittime, anche a livello giovanile.

L'obiettivo del progetto è di dare informazioni agli studenti delle scuole superiori di 2° grado sui vantaggi che si ottengono seguendo stili di vita corretti e sugli accorgimenti da mettere in atto per evitare alcuni tumori o per scoprirne altri in tempo utile alla cura.

La metodologia della comunicazione si basa sul convincimento che **la lotta ai tumori non si combatte con il divieto ma con la cultura**, unico strumento che può garantire il necessario e duraturo impegno personale sulla base di scelte consapevoli. Al termine degli incontri, e dopo un anno, gli studenti compilano un questionario, la cui valutazione permette una continua ottimizzazione.

Il "Progetto Martina" nasce nel 1999 da un incontro con gli studenti di Padova. Nel 2006 diventa "progetto". Nel 2011 diventa service nazionale; il ministero dell'istruzione ne riconosce l'alto valore ed informa tutte le scuole italiane. Nel 2012 diventa service di interesse nazionale.

Nell'ultimo anno scolastico è stato attuato in tutti i 17 distretti del 108 Italy, ha coinvolto 534 club, 715 scuole, 69.290 studenti. I questionari compilati dagli studenti hanno dato i seguenti risultati: riduzione-eliminazione del fumo 40%, alimentazione più corretta 50%, inizio di attività fisica 60%. Per questi studenti si stima una riduzione di rischio di contrarre un tumore del 30-50%.

Importante: il progetto Martina è a costo zero ed è un service che ogni Lions club del mondo può adottare. Per maggiori informazioni e dettagli: www.progettomartina.it

A ribadire il valore del service il Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, ha pubblicamente elogiato l'iniziativa nell'opera di sensibilizzazione dei giovani, ricevendo **Mino Di Maggio**, coordinatore del "Progetto Martina". Durante il colloquio è stata fatta una panoramica delle tematiche su cui il progetto si basa, partendo dall'alimentazione come "azione" fondamentale per la prevenzione contro il cancro. In chiave "Expo" il progetto potrebbe quindi contare su nuovi ed importanti sviluppi.

IL BEL PRESENTE AD HANDIMATICA

HANDImatica 2014, la mostra - convegno nazionale ICT per la disabilità, arrivata alla Xa edizione, si è tenuta il 27-28-29 Novembre a Bologna presso l'istituto Aldini Valeriani Sirani.
L' iniziativa è promossa dalla fondazione ASPHI , un'organizzazione no profit che da oltre 30 anni opera, con cadenza biennale, per l'integrazione delle persone con disabilità nelle scuole, nel lavoro e nella società attraverso l' "Information and Comunication Technology".
Nel 2012 HANDImatica ha registrato 6.700 presenze, oltre 500 tra eventi, seminari, laboratori, una serata con Alex Zanardi, 46 stand fra aziende produttrici e distributrici di ausili tecnici ed oltre 150 studenti volontari
La manifestazione è sostenuta da importanti patrocini, dal Presidente della Repubblica al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, al Ministero della Salute e ad altre associazioni ed enti.
Per questo i responsabili Lions hanno deciso di essere presenti con l'ormai collaudato progetto BEL – Bastone Elettronico Lions - a questa importante mostra nazionale del settore disabilità per continuare a far conoscere a sempre più persone cieche la sua grande utilità.

FOTONOTIZIA DAL FORUM EUROPEO DI BIRMINGHAM

Nutrita presenza dei rappresentanti dei distretti Ta1, Ta2 e Ta3 al Forum Europeo che si è tenuto a Birmingham ad inizio novembre. Nei loro interventi hanno fatto conoscere la realtà del Triveneto lionistico in tutta la sua forza e progettualità.
Nella foto, da sinistra, i pdg Elena Appiani, Sandro Castellana e Claudio Pasini, impegnati nel programma GLT-GMT. Manca il presidente del consiglio dei governatori del MD 108 Italy, Michele Serafini, pure presente in Inghilterra.

BURKINA FASO: BIMBI A SCUOLA, MAMME NELL'ORTO

Si chiama progetto "integrato" perché concilia tre diversi ambiti di sviluppo: scuola, agricoltura e formazione professionale. Dopo oltre dieci anni di attività umanitaria in Burkina Faso, nei settori sanità, infanzia, formazione e accesso all'acqua, Mk Onlus ha scommesso su un progetto di sviluppo in grado di coordinare diversi attori, operando armonicamente in un territorio circoscritto e a favore di un'intera comunità.
C'è quindi un orto, e a pochi metri la scuola. **In classe i ragazzi hanno la possibilità di stare insieme, studiare e crearsi un futuro. All'esterno le mamme imparano invece a coltivare l'orto, ottimizzando il consumo di acqua:** è una vera formazione professionale, in cui investono tempo ed energia. Il frutto del lavoro nei campi diventa ogni giorno il pasto da consumare insieme alla mensa scolastica: si produce riso durante la stagione delle piogge e ortofrutta nella stagione secca.
Succede a Zawara, a 160 km dalla capitale Ouagadougou, ma può succedere in decine di altri villaggi del Burkina in cui Mk opera da anni, grazie a rapporti consolidati con le istituzioni ed i Lions locali. Chi vuole conoscere le attività di Mk onlus dei Lions può visitare il sito **www.mkonlus.org.**

BREVI

Convention internazionale 2015 alle Hawaii
Aloha Lions! La 98esima Convention del Lions Club International si terrà nella bella città di Honolulu (Hawaii, USA) dal 26 al 30 giugno 2015. Honolulu è circondata da oltre 100 spiagge, più di qualsiasi altra città al mondo. Registratevi per tempo per la Convention ed approfittate di un'occasione unica per conoscere anche una località straordinaria e per una vacanza indimenticabile.

Tema Presidenziale 2014-15: Rafforzare l'orgoglio
Quest'anno il presidente internazionale Joe Preston incoraggia i Lions di tutto il mondo a rafforzare l'orgoglio dell'appartenenza all'associazione. Si tratta di una premessa indispensabile per ottenere risultati sempre più importanti in ogni parte del mondo, utilizzando strumenti innovativi, oltre a quelli consolidati da tempo che i soci conoscono bene.

FEDERICO STEINHAUS

UN CONVENTO A GERUSALEMME

Genesi dal conflitto arabo-israeliano

Culla di civiltà straordinarie il Medio Oriente è "da sempre" al centro di interminabili conflitti, difficili da comprendere per l'incrocio di tante realtà ed interessi, di tanti popoli che cercano di affermare la loro identità. Se guardiamo a quanto sta accadendo oggi, non possiamo rimanere impassibili, ma forse non riusciamo a capire il perchè di tanta violenza. L'attenzione si è spostata nel nord di Siria e Iraq, ma a sud continua il conflitto arabo-israeliano, con tensioni sempre forti.
Federico Steinhaus, Lions del Merano Maiense, il quale ha ricoperto prestigiosi incarichi anche internazionali, autore di vari volumi sulla storia degli ebrei, ha dato alle stampe un libro molto interessante per chi vuole cercare di capire le ragioni che hanno portato all'attuale situazione. Titolo dell'opera "**Un convento a Gerusalemme ",** e sottotitolo "Genesi del conflitto arabo-israeliano", pubblicato da Europa Edizioni di Roma. Piccoli particolari, in apparenza anche banali, da cui emerge l'amore per una terra martoriata, dove la pace è ancora lontana.

Un contributo alla conoscenza quindi, partendo da un "Diario", semplice, ingenuo, scritto dalle suore di un convento, che diventano il "terzo" attore nella città "santa" di ebrei, cristiani e musulmani. Significativa la prefazione di **Arrigo Levi, giornalista e scrittore, già direttore de "La Stampa".**
"Il diario di un convento di suore francesi a Gerusalemme, che Federico Steinhaus ha ritrovato "in maniera del tutto fortuita", merita sicuramente la pubblicazione. Racconta e commenta, con convincente schiettezza, e qualche ingenuità, gli eventi che, dal 1929 al 1967, conducono alla nascita dello Stato di Israele. Di tale evento le brave suore offrono una testimonianza originale e suggestiva, non senza momenti di forte emozione, visto che vi furono periodi in cui attorno al loro convento esplodevano bombe e si combatteva il conflitto tra la popolazione araba della città che il mondo musulmano conosce come "Santa", e gli ebrei, che si preparavano a fare, di quella che per loro era la "città di Davide", la capitale del nuovo Stato d'Israele".

BREVI

Appuntamenti internazionali
Dopo il Forum Europeo tenutosi a Birmingham, in Inghilterra, l'attenzione si sposta sulla Conferenza del Mediterraneo, più che mai punto centrale delle cronache da qualche anno a questa parte, in programma a Pescara dal 19 al 22 marzo 2015 (http://www.medconf2015.org).

Concorso fotografico a tema ambientale 2015
Tutti i club sono invitati a mostrare il loro impegno nella conservazione dell'ambiente, partecipando al concorso fotografico a tema ambientale 2015. Le categorie includono Fauna, Flora, Paesaggi e Fenomeni atmosferici. La foto ritenuta più significativa può essere inviata al proprio distretto, che a sua volta farà una selezione prima di inviare le "migliori" al multidistretto, entro il 15 gennaio 2015. I vincitori di ciascuna categoria verranno selezionati durante la Convention Lions.

DEVIANZE GIOVANILI, IL LIONS QUEST ESPLORA NUOVE STRATEGIE

Formatori europei a Venezia per un confronto sulle iniziative per intercettare il disagio. Più corsi e nuovi programmi per gli operatori dello sport

Si svolgerà nell'isola di San Servolo, dall'8 all'11 gennaio 2015 l'annuale meeting europeo dei Country Director e dei formatori del progetto Lions Quest, il programma messo in atto dalla LCIF per contrastare le devianze giovanili. Circa 80 esperti provenienti da diversi paesi si confronteranno sulle strategie da mettere in atto per scongiurare il pericolo che tra i giovani si diffondano l'uso di droghe e alcol oppure sintomi di un disagio sociale che potrebbe portarli a un vero e proprio disadattamento in età più matura.
Nei tre giorni di lavori si alterneranno relazioni e gruppi di studio ai quali sovrintenderanno Matthew Kiefer e gli altri membri del team internazionale Lions Quest. L'organizzazione dell'evento sarà curata dal Country Director Maria Cristina Palma in collaborazione con i formatori italiani Giacomo Pratissoli (senior trainer), Paola Vigliano (lead trainer), Stefania Schiesaro e Claudia Crudele.
Il seminario sarà il primo appuntamento di un anno intenso per i Lions italiani impegnati nel progetto Lions Quest. A maggio, infatti, il pdg Maria Cristina Palma e i suoi collaboratori saranno impegnati all'Expo di Milano dove il Lions Quest svilupperà un programma promozionale aperto ai visitatori di tutto il mondo. In tale sede sarà presentato un Dossier Giovani curato da Lions Quest Italia Onlus presieduta da Michele Roperto, nel quale saranno condensate le problematiche dei giovani europei e le metodologie di intervento per fronteggiarle.
Per favorire gli interventi a favore dei giovani da parte dei Lions Club Italiani, la Onlus ha intanto stabilito di ridurre il costo dei corsi e facilitare l'accesso al Lions Quest da parte dei club.
"E' una decisione che valorizza l'associazione come istituzione senza scopo di lucro – ha spiegato Roperto - . L'associazione ha inoltre chiesto alla Lcif l'autorizzazione a svolgere corsi per educatori sportivi e a supportare tramite Internet le iniziative didattiche di gruppo attuate dai formatori. L'accoglimento di questi due progetti potrebbe procurare alla Lions Quest Italia Onlus un contributo 'Core 4' tale da consentirle di offrire almeno un corso gratuito a tutti i distretti Lions Italiani".

d.c.n.

Da sinistra il presidente Michele Roperto,
la country director Maria Cristina Palma Biasin e il tesoriere Roberto Faggi

SPECIALE

HELP! EMERGENZA LAVORO

La drammaticità del problema non sfugge più ad alcuno ed impone scelte non più rinviabili, ma che vanno anche a modificare un assetto economico in chiara difficoltà. Il fatto che i Lions lo abbiano scelto ***Service nazionale dell'anno*** *conferma l'importanza di questo aspetto che incide pesantemente sulla comunità. Riteniamo interessante al riguardo conoscere il pensiero di imprenditori, di soci, per analizzare le cause e soprattutto proporre possibili rimedi.*
Nel Triveneto, come già altre volte riferito, la crisi ha spostato equilibri che avevano fatto la fortuna dell'economia e della società locale ed ha provocato conseguenze spesso dirompenti sui diritti delle persone,sulle dimensioni relazionali, sui valori sociali .
Ritorniamo sul tema con nuovi contributi.

INTERVISTA A FERNANDO ZILIO

I GIOVANI DEVONO AVERE COMPETENZE E CORAGGIO

1) Quali sono i tre provvedimenti urgenti che il Governo dovrebbe prendere, nell'ordine, per favorire l'occupazione in Italia?
"Potrà sembrare lapalissiano ma ***l'occupazione si favorisce riportando il lavoro in Italia.*** *E' questo l'obiettivo primario che il governo di Matteo Renzi deve perseguire. Per farlo deve abbassare le tasse e deve proseguire spedito sul tema delle riforme. Qualsiasi aggiustamento o tentennamento rispetto a questi tre obiettivi precisi rischia di essere vissuto, all'interno e all'estero, come un tentativo, "all'italiana" per lasciare tutto inalterato e questo è ciò che non possiamo più permetterci".*

2) E per favorire l'occupazione nella sua azienda?
"Devono essere sostenuti i consumi interni. *Questo è un paese di 60 milioni di abitanti che non spendono più perché hanno paura del futuro. Paradossalmente stanno aumentando i depositi bancari, segno evidente che i soldi, chi li ha, preferisce non spenderli perché teme per il futuro o, più semplicemente, perché non sa quale tassa dovrà pagare domani e per quale importo. Se posso permettermi: un sistema inaccettabile per un qualsiasi paese che voglia definirsi civile!"*

3) Il manifatturiero ha ancora un futuro in Italia? Se sì, a quali condizioni; se no per quali motivi.
"Il manifatturiero deve poter avere un futuro altrimenti vorrebbe dire che anche il Paese non avrebbe un futuro. Certo, la nostra manifattura, che ha sempre contato sull'estro, la fantasia, il design, deve oggi poter contare anche sull'innovazione e su una robusta dose di investimenti. ***Ma per far questo bisogna liberare risorse e per liberare risorse bisogna tagliare gli sprechi.*** *Un concetto sostenuto da tutti ma, ahinoi, applicato praticamente da nessuno col risultato che il debito pubblico è destinato ancora a salire quando invece dovrebbe scendere".*

4) Quali consigli darebbe a un giovane oggi per garantirsi un futuro? a) Prendere una laurea; b) prendere un diploma; c) acquisire una competenza.
"Una laurea oggi è indispensabile pur non essendo sufficiente. Ovviamente meglio conseguirla in ambiti che vengono individuati come potenziali sbocchi professionali anche se coltivare una vera passione può essere a sua volta determinante. Le competenze sono indispensabili, ma ***ai nostri giovani non deve fare difetto il coraggio di gettarsi nella mischia senza mai perdere la fiducia. Non la persero cent'anni fa i nostri nonni*** *e bisnonni alle prese con una guerra, non devono perderla oggi i nostri ragazzi nonostante le manchevolezze - e sono tante - di noi adulti!"*

FERNANDO ZILIO

Imprenditore, amministratore unico della ditta Cipa Padova srl operante nel settore del commercio all'ingrosso di abbigliamento. E' stato eletto presidente della Camera di Commercio di Padova in giugno 2013 per il quinquennio 2013-2018. All'interno del sistema camerale è anche presidente di Unioncamere del Veneto (2013-2015) e membro del comitato esecutivo di Unioncamere nazionale.
Nel 2010 ha assunto la presidenza di Infocert, società specializzata nella progettazione e sviluppo di soluzioni informatiche ad elevato valore tecnologico per la dematerializzazione dei processi documentali.
Nell'ambito del settore commercio è stato presidente di Ascom Confcommercio di Padova dal 2005 al 2014, vice presidente vicario dell'Unione regionale Confcommercio e presidente del centro grossisti di Padova.

IL PENSIERO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA PADOVA MASSIMO PAVIN

RIFORMA ORGANICA DEL LAVORO ED UN FISCO PER LO SVILUPPO

- Quali sono i tre provvedimenti urgenti che il Governo dovrebbe prendere per favorire l'occupazione in Italia?
Una riforma organica e incisiva del mercato del lavoro, che agisca su regole e costi per migliorare flessibilità e produttività e che renda conveniente il contratto a tempo indeterminato. **Un fisco per lo sviluppo**, non patologico e ostile, che riduca il prelievo sulle imprese oggi al 68,5% degli utili e il cuneo fiscale (53%), dieci punti sopra la media Ue. La legge di Stabilità va in questa direzione, specie con l'intervento sull'Irap, ma deve ripartire il mercato interno. **Va ricreato un clima di fiducia, non basta un decreto, per quanto importante, a rimettere in moto l'economia**. Infine semplificazioni e una politica selettiva di tagli ed efficienza.

- E per favorire l'occupazione nella sua azienda?
Sirmax non è un'azienda labour intensive. Oggi può mantenere i livelli di occupazione

perché inserita in un business globale, dove la produzione italiana serve gli stabilimenti europei dei nostri clienti globali. L'occupazione potrà crescere tra i profili ad alto valore aggiunto, nelle aree R&D, marketing e controlling.

- Il manifatturiero ha ancora un suo futuro in Italia? A quali condizioni?

Nel modo più assoluto. Non c'è ripresa senza manifatturiero. **La rinascita è possibile se sapremo coltivare quanto vi è di competitivo nella nostra struttura produttiva e alzare l'asticella.** L'industria che ha futuro è quella che punta sul valore aggiunto, con un'identità e una specializzazione produttiva nel *medium* e *hi-tech.* Con una consapevolezza: un sistema industriale moderno e competitivo deve avere un'ossatura di media e grande impresa, per guidare i processi innovativi e aggregativi, gli investimenti in ricerca, il presidio di nuovi mercati e le reti lunghe.

Massimo Pavin

- Quali consigli darebbe a un giovane oggi per garantirsi un futuro?

Studiare, impegnarsi, studiare. È ancora il miglior investimento su se stessi (l'85% dei laureati a Padova ha lavoro entro 3 anni, la percentuale aumenta tra i laureati in ingegneria ed economia), anche con la disponibilità a un periodo all'estero da reinvestire poi in Italia. Seguire le proprie inclinazioni, ma tenendo presente l'offerta. **In Italia studia e fa pratica in azienda meno del 4% degli under 29, in Germania il 22,1%.** Un ritardo da colmare con una formazione innovativa, costruita sulle competenze e contaminata con il know how delle imprese.

IMPARARE LAVORANDO, NUOVO PATTO FORMATIVO

La parola a Rodolfo Cetera, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Padova.

Investire nell'istruzione, ricucire il rapporto tra sistema educativo e realtà, dare l'opportunità ai giovani di incontrare lavoro e impresa prima di diploma o laurea. È il primo motore di sviluppo economico e sociale.

Con una disoccupazione giovanile al 44,2% (25,3 in Veneto), la priorità è ridurre i tempi di transizione scuola-lavoro. Solo **un nuovo patto formativo scuola, università e impresa può salvare una generazione, non disperderne il talento.**

Rodolfo Cetera

Da qui l'impegno di Confindustria Padova sull'Education, articolato in più di 30 progetti, dalla scuola primaria all'alta formazione post-laurea, che nell'ultimo anno ha coinvolto 5.200 studenti e 380 imprenditori. Puntiamo a fare di Padova il laboratorio del sistema duale, alla tedesca, indicato nella riforma della scuola, con il raddoppio delle ore di alternanza.

Dobbiamo dare ai nostri giovani le stesse opportunità dei coetanei europei, lo stesso

diritto di imparare lavorando. **Il terreno è fertile, gli stage in azienda sono cresciuti del 43,8% nel primo semestre.** Più percorsi professionalizzanti, più apprendistati, più dottorati in azienda: le imprese sono pronte a fare la propria parte. L'Italia riparte se cresce il rapporto tra scuola e lavoro.

RIFLESSIONE

"I giovani sono la forza per andare avanti; i vecchi sono la memoria del popolo, la saggezza. Non ci può essere sviluppo autentico, né crescita armonica di una società se viene meno la forza dei giovani e la memoria dei vecchi. Un popolo che non ha cura dei giovani, dei vecchi non ha futuro. E' per questo che dobbiamo fare tutto quanto è possibile per evitare che la nostra società produca uno scarto sociale e dobbiamo impegnarci tutti per tenere viva la memoria, con lo sguardo rivolto al futuro", (Papa Francesco)

LE NUOVE POVERTÀ E IL MICROCREDITO

Ai nastri di partenza il progetto microcredito - È un'iniziativa multidistrettuale Lions

I dati della crisi sono chiari e terribili: la crescita del pil italiano si è attestata nel 2013 a -1,9% e nel 2014 a -0,4%. La disoccupazione, a quota 12,7% nel 2013, è confermata al 12,6% nel 2014, mentre il tasso di disoccupazione giovanile, tra 15 e 24 anni di età, ha raggiunto il 42,9%. Dietro i numeri si stagliano le storie drammatiche dei singoli. Soprattutto di coloro i quali la crisi ha improvvisamente reso poveri.

I Lions si interrogano sulle nuove povertà *(ndr Tempo di Lions se ne occupa da un paio d'anni)* per mettere a punto la loro risposta e le azioni di servizio umanitario specifiche. La difficoltà a finanziare investimenti e, ancor di più, eventuali nuove iniziative imprenditoriali, è stata acuita dalla crisi e dalla conseguente riduzione nell'erogazione di credito bancario. Per questo hanno sviluppato una propria progettualità per fronteggiare l'emergenza.

"Il Microcredito è una forma non tradizionale di erogazione di finanziamenti a favore di progetti presentati da piccole imprese, socialmente deboli, con un'idea imprenditoriale meritevole di sostegno,

Elena Appiani presenta il progetto Microcredito al recente Forum Europeo di Birmingham con Marco Paoluzi dell' Ente Nazionale del Microcredito referente per il progetto.

ma prive delle garanzie richieste dal sistema bancario" ha spiegato Elena Appiani pdg del Ta1. *"Da un'attenta analisi dei bisogni è nato questo progetto attraverso la creazione di un gruppo di coordinamento formato da Lions esperti di impresa e di banca, per dare esecuzione al protocollo d'intesa siglato con l'Ente nazionale del Microcredito"*. Sono stati necessari due anni di studio e progettazione per attuare un service, dove i Lions sono protagonisti. "Attraverso l'attivazione di sinergie e nell'ambito di un nuovo

modo di essere al servizio della comunità, è stato possibile realizzare un progetto utilizzando strumenti di finanza etica, che oggi è stato reso disponibile a tutti i Lions club, che vedono in questo una possibilità di fornire una risposta concreta alle difficoltà di accesso al credito".
Infine Elena Appiani sottolinea l'attenzione della Regione Veneto, *"con la quale è alla firma un protocollo di intesa per la promozione di agevolazioni in favore di micro e piccole imprese nell'ambito di iniziative solidaristiche e di promozione sociale ed economica. E' in firma altresì la convenzione con un Istituto di Credito che ha dimostrato interesse per questo progetto e ha deciso di condividere con i Lions questa sfida"*.
Al Forum europeo di Birmingham il progetto è stato illustrato ai partecipanti dal cc ***Michele Serafini,*** dalla pdg **Elena Appiani**, con la partecipazione di **Marco Paoluzzi** dell'Ente nazionale Microcredito che ha illustrato il ruolo dell'ente nelle politiche di sviluppo economico del nostro paese.

LE PROPOSTE DI ALCUNI SOCI

"IO LAVORO"
Giorgio Bressan (Gradisca d'Isonzo – Cormons) ha elaborato il progetto "Io lavoro", per aiutare chi cerca un lavoro, ma anche soci in difficoltà che per questo spesso lasciano il club. "Molti sono professionisti con grande esperienza, imprenditori, commercianti, il più delle volte con famiglia a carico, che si vedono costretti a cambiare completamente stile di vita a causa di licenziamenti, chiusura di aziende, riduzione di lavoro… Come sopperire a questa drammatica situazione?"
Una delle cose da fare è attivare una "BACHECA" sul sito del nostro distretto, dove far confluire la domanda di lavoro e l'offerta di chi è alla ricerca di determinate figure professionali. Una sorta di canale privilegiato tra domanda ed offerta, pubblicizzato in tutta la struttura. Ovviamente, si possono attivare anche altri percorsi operativi.
"Dobbiamo agire per riaffermare che il lavoro è una realtà essenziale per la società, le famiglie e i singoli. Il lavoro, infatti, riguarda direttamente la persona, la sua vita, la sua libertà e la sua felicità" e tocca da vicino l'etica lionistica".

IL LAVORO REALTA' ESSENZIALE
Carlo Desler (Udine Host e presidente Zona D) propone alcune riflessioni legate all'attuale momento storico. "Noi Lions dobbiamo essere orgogliosi di far parte di questa organizzazione in quanto persone che si sono distinte nei vari settori della società, da cui hanno ricevuto molto e che, ora, hanno accettato, come Lions, di restituire in parte quello che hanno ricevuto aiutando chi è stato meno fortunato".
Dobbiamo applicare il nostro codice etico, ma anche operare nelle istituzioni private e pubbliche, interagendo con il nostro impegno al fine di far valere i principi di buon governo, efficienza ed etica, come i pilastri della società. I Lions devono guardare al futuro, cogliere i cambiamenti e le necessità ricordando i nostri principi.
Occorre tornare alle origini, all'assistenza, per aiutare molte famiglie che sono colpite dalla nuova povertà, che sono diventate le frange più deboli del paese a seguito di questa terribile recessione economica. Dobbiamo dare priorità a questa nuova emergenza sociale, senza dimenticare l'internazionalità della nostra azione sostenendo la LCIF.
Naturalmente occorre il coraggio di innovare, cambiare, nel segno della tradizione.

CONGRESSO DI APERTURA AD ARCO

UNA FORTE PRESENZA SUL TERRITORIO E NEL MONDO

"Strengthen the pride", le parole del presidente internazionale Joe Preston sono state fatte proprie dal DG **Franco De Toffol** aprendo il congresso svoltosi nella splendida Arco, a sottolineare l'orgoglio di appartenenza dei Lions nel momento in cui affrontano un anno irto di difficoltà di ogni genere, dalla crisi economica alla disoccupazione, giovanile e non, ai tanti problemi sociali fino a quella crisi di identità che sembra far leva anche nell'associazione.

Come rafforzare questo orgoglio se non attraverso service che incidano nel nostro territorio e nel mondo? Come sempre i Lions non si tirano indietro di fronte alle difficoltà, ma trovano stimoli ulteriori, cominciando dall'interno (vivacizzando i club), per proiettarsi all'esterno con un impegno ancora più forte.

Nella carrellata di interventi che si sono succeduti, dopo i saluti dei DG **Guido Repetti (Ta2) e Mario Marsullo (Ta3)**, e del presidente Leo Alessandro Borselli, segnaliamo quello dell'**ipdg Michele Serafini**, fresco presidente del consiglio dei governatori del MD 108 Italy, il quale ha invitato i delegati a guardare avanti, ad essere più attenti alle esigenze della comunità, più vicini alle istituzioni. Come presidente della Fondazione distrettuale Serafini ha ricordato poi il ruolo che questo strumento può svolgere affiancando progetti particolari dei club, e del distretto.

Ma il Ta1 si caratterizza anche per la sua visione internazionale, grazie ad ALC – Alpine Lions Cooperation -, di cui il **pdg Albert Ortner** ha ricordato dati che cominciano ad essere importanti; il tutto quando altri hanno chiesto di entrare (Slovenia e Ta3). Il primo service (assegnato al Ta2) ed il campo giovanile di Cisano (Garda) confermano il successo dell'iniziativa.

Il **pdg Elena Appiani**, GMT d'area, ha riportato il dibattito nel solco Lions più stretto con l'impegno a supportare distretto e club nell'organizzazione, per favorire la crescita associativa, motivare i soci, rispettare le esigenze del territorio, promuovendo maggiore trasparenza e progetti forti.

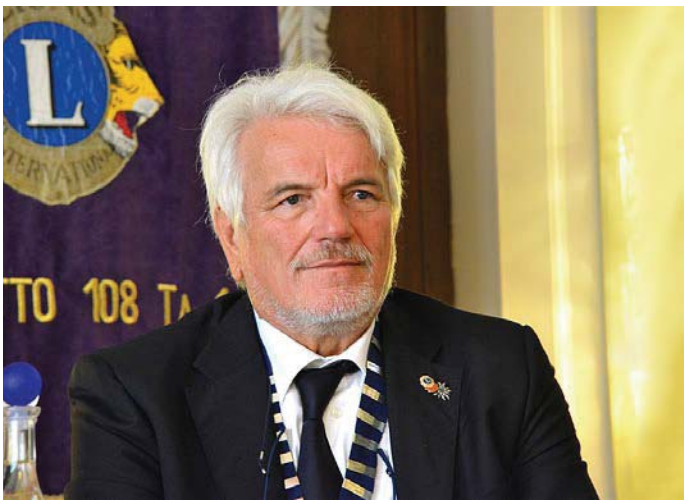
Non potevano mancare gli interventi del primo **vdg Valter Rebesan e del secondo Sonia Mazzi**, i quali, con sfumature diverse, hanno rimarcato l'importanza di seguire gli indirizzi internazionali, attraverso un lavoro che privilegi il gruppo, in modo da affrontare con più efficacia anni non certo facili. La discussione, il dialogo, il confronto, sono elementi che consentono di superare problematiche anche importanti e di porsi a modello nel proprio territorio. La collaborazione diventa indispensabile nell'associazione come nella società, forti dell'esperienza acquisita in questi anni con service che hanno fatto testo.

Il congresso ha visto poi susseguirsi gli interventi degli officer che hanno presentato programmi intensi e qualificati che lasciano poco spazio alle distrazioni, dal Centro Studi alla LCIF, alla formazione, alla comunicazione premessa per formare, informare e far conoscere ciò che i Lions fanno nel contesto locale e nel mondo. Da tutti un invito chiaro: **il coinvolgimento di tutti i soci nel rafforzare lo spirito di servizio e spendere bene le innumerevoli risorse Lions.**

"STRENGTHEN THE PRIDE"

FRANCO DE TOFFOL E L'ORGOGLIO DELL'APPARTENENZA

Nell'intervento al congresso di apertura il DG Franco De Toffol ha toccato alcuni punti focali delle sue linee guida, premessa di una nuova avventura entusiasmante, da affrontare con grande orgoglio, necessario in periodi critici come questo. **"Strengthen the pride"** appunto, nel duplice significato di orgoglio e branco di leoni; *"orgoglio, quello positivo che nasce dalla certezza di aver fatto qualcosa di buono e branco come l' unione organizzata dei suoi componenti che moltiplica la forza e l'efficacia delle loro azioni. Per questo c'è bisogno di comprensione e cooperazione"*.
Rafforziamo il nostro orgoglio attraverso i service, per contribuire al miglioramento della nostre comunità, al sostegno e all'aiuto ai più bisognosi. Non dobbiamo aver paura di progettare ed affrontare impegni importanti, a cominciare dalla sfida al morbillo, che causa ancora troppe morti di bambini.
Una grande sfida che non deve far dimenticare **lo sviluppo dei club, che devono inserirsi meglio nelle proprie comunità condividendone le esigenze, coinvolgendo tutti i soci nelle attività,** avvicendandosi negli incarichi e sviluppando nuovi obiettivi, e soprattutto lavorando assieme ad altri, persone od associazioni, che abbiano i medesimi obiettivi.
De Toffol ha ricordato la grande lavoro svolto della fondazione internazionale - LCIF - sia nelle calamità sia a supporto di progetti in tutto il mondo. Ed ha aggiunto **" Dobbiamo avere il coraggio di dire al mondo intero chi siamo. Non dobbiamo mai smettere di fare service importanti".**
"Da soli siamo note, insieme una sinfonia", è il motto scelto sul guidoncino. Esso evidenzia sì la necessità di lavorare assieme, ma dimostra come la condivisione delle proprie caratteristiche dia risultati ben al di là della semplice somma delle singole forze. I singoli individui, ognuno con la propria identità, mettendosi assieme amplificano le proprie capacità e possono realizzare cose grandi ed importanti".
Infine Franco De Toffol, dopo aver ribadito l'importanza della comunicazione e della visibilità, ha evidenziato che il club deve andare verso il cambiamento; occorre essere positivi, lavorare con entusiasmo, aprirsi al mondo femminile (le donne sono solo il 18% nel distretto), ai giovani, ai familiari, ampliare il coinvolgimento dei soci, creare service importanti e creativi.
Il club è elemento essenziale, che deve essere capace di interagire con gli altri club ("diversamente si atrofizza"), con le istituzioni e prendere parte attività alle iniziative internazionali.



CHIUSURA GRANT LCIF CENTRO IPOVISIONE DI VERONA

Sorprendente successo dell'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Ulss 20.

All'inizio di settembre il pdg Albert Ortner, responsabile grant, su richiesta della sede LCIF di Oak Brook ha inviato il rapporto finale sull´esito del service CRIM **Centro Ipovisione di Verona (realizzato a Marzana in collaborazione con l'Ulss 20) e sul suo funzionamento attuale, corredato** di ulteriori documenti relativi al service (relazioni, foto, video, articoli, rendiconto entrate e spese documentate etc.).

Il 25 settembre è arrivata la lettera della LCIF, firmata dal pip Barry Palmer, da cui risulta la chiusura ufficiale del grant ed i complimenti del Board per "l´eccezionale risultato ottenuto", frutto della collaborazione di tanti Lions. Dalla contabilità finale risulta una ulteriore disponibilità di fondi nella cassa della Fondazione Ta1, che potrà essere utilizzata per ulteriori acquisti necessari per il CRIM o per spese di manutenzione.

Un risultato importante per il Ta1, ottenuto grazie all'iniziativa della Zona F (l'input è venuto dal club di Legnago), portata poi avanti con impegno da tanti Lions del distretto (e dagli stessi governatori), che si sono messi a disposizione con passione, consentendo così di realizzare un grande "service permanente", che sta ottenendo un successo ben oltre le previsioni.

In effetti, **la domanda è tale che si è creata una lunga lista d'attesa che richiede una mole di lavoro sempre maggiore, tanto che l'Ulss 20, al di là della evidente soddisfazione per la qualità del servizio offerto, è intenzionata a valutare l'opportunità di raddoppiare le giornate di apertura.**

Attualmente prestano la loro opera gratuitamente un oculista Lions (il dr. Gianfrancesco Maria Villani, vera anima dell'iniziativa), un orottista ed uno psicologo.

GLI OBIETTIVI DEL CENTRO STUDI

Presentati al congresso di apertura dal direttore Albert Ortner gli obiettivi del Centro Studi distrettuale, che si è subito messo al lavoro sulla scia delle linee seguite lo scorso anno, quando l´attenzione, oltre che ai compiti statutari, legali e fiscali, era stata concentrata sulla crisi economica, sulle nuove povertà, sui minori e sulla tutela delle donne. Con alcuni presidenti di club si era discusso dei rapporti con il distretto e gli officer, ma anche dei problemi nei club.

"Ora vorremmo ampliare la discussione sull'associazione, sulla collaborazione fra i club in un momento di crisi economica che sembra non finire mai, seguire i club con i soci più in crisi per ridurre la loro lontananza dal mondo Lions, combattendo l´auto isolamento e promuovendo, oltre all'amicizia, gli altri scopi che hanno fatto grande la nostra associazione, dalla comprensione fra i popoli ai principi di buon governo e buona cittadinanza, al miglioramento della comunità", ha detto il pdg Ortner.

In particolare questi i punti d'azione:

La cura dei club e dei soci:

Occorre trovare il modo di favorire l´integrazione di soci familiari, la partecipazione femminile nel Lions ancora troppo al di sotto della

media italiana ed europea, una maggiore attenzione agli scopi Lions, la partecipazione attiva ai service locali, nazionali ed internazionali, vista anche come elemento di coesione interna, i contatti fra distretto, officer e singoli club, lo sviluppo di una nuova cultura che porti ad una società aperta, integrata, tollerante, in grado di affrontare il nuovo che avanza comunque e anche senza di noi.

Albert Ortner

Statuti e regolamenti:
Con il contributo di esperti sarà posto grande impegno agli statuti ed ai regolamenti di distretto e di club, per avere interpretazioni equilibrate e risposte certe ai vari quesiti.

Assistenza fiscale e legale ai club:
Lo Stato vigila sempre di più sulle onlus e sul volontariato; per questo ci vorrà un´assistenza adeguata, fiscale/legale, ai club.

Il ruolo nazionale e internazionale del Ta1
Il Ta 1 cerca da sempre collaborazione e confronto con i distretti vicini come Ta 2 e Ta 3, ci confrontiamo con altri distretti italiani in relazione all´efficienza dei service ed ai problemi Lions, siamo presenti all´estero tramite l´Alpine Lions Cooperation con una leadership forte, collaboriamo con l´LCIF nei grandi service seguendo anche le indicazioni dei presidenti internazionali.
Questi temi saranno trattati da vari gruppi di studio per presentare, possibilmente, proposte concrete al distretto ed ai club.

LCIF: OBIETTIVO QUOTA 80 MILA DOLLARI

"La nostra fondazione internazionale -LCIF- raccoglie donazioni da tutto il mondo che poi vengono distribuite nelle attività umanitarie programmate, nelle emergenze e nelle catastrofi che purtroppo recentemente capitano spesso. Nell'anno sociale 2013-14 sono stati raccolti 33.821.116 dollari, mentre ne sono stati erogati circa 40 milioni a varie attività umanitarie, a cominciare dalla campagna contro il morbillo e la mortalità infantile, ridotta sensibilmente".

Jacob Pinackatt

Dati importanti ricordati al congresso di apertura dal pdg Jacob Pinackatt, coordinatore LCIF per il distretto, il quale ha aggiunto che nel 2013 "il Ta1 ha conseguito un risultato eccezionale con la raccolta di 79.645 dollari (30,7 per socio), che lo pone al primo posto del multidistretto 108 Italy!"
Per il 2014-2015 la Fondazione ha assegnato al nostro distretto un budget di 79.500, dollari con il solo vincolo di raccogliere almeno il 50% della somma per la vaccinazione contro il morbillo.
" Per raggiungere questo traguardo c'è bisogno dell'aiuto di tutti i soci e di tutti i club del distretto. Lo scorso anno solo 45 club su 52 hanno fatto un versamento per la LCIF. Il nostro MD, con il presidente Michele Serafini in prima fila, vuole proseguire sulla strada intrapresa e possibilmente fare ancora meglio. Per questo tutti i 17 coordinatori distrettuali si sono riuniti con il consiglio dei governatori per pianificare le attività e confermare la priorità nella raccolta fondi per il morbillo, puntando all'obiettivo di arrivare almeno a 1.054.000 dollari nel corso dell'anno".
La Fondazione, come è noto, non chiede solo donazioni ma versa anche del denaro per progetti umanitari validi. "Dopo il **Centro Ipovisione a Verona** - ha proseguito Jacob

Pinackatt - ricordo che abbiamo ottenuto circa due mesi fa il grant di 75.000 dollari anche per la realizzazione del **Centro di terapia intensiva pediatrica all'ospedale S. Bortolo di Vicenza.** Negli ultimi 3 anni abbiamo versato 141.101 dollari e ne abbiamo ricevuto 135.000 !"

Evidente l'importanza di queste azioni. Anche i più scettici si devono ricredere. Se è presente un progetto valido la LCIF non ti abbandona mai. Anche per questo il Ta1 è diventato una sorta di distretto guida nell'ambito MD.

Jacob Pinackatt

LIONS KAIRÒS, EURITMICA.MENTE 2014

Appuntamento a fine ottobre per il progetto Lions Kairòs, che si è presentato, nella Biblioteca Civica di Thiene, ad insegnanti e dirigenti delle scuole partner per affrontare insieme un'ampia dinamica delle problematiche incontrate nell'attività e per trovare **"Una soluzione intelligente alle difficoltà quotidiane"**.

E' stato, come sempre, un confronto aperto sugli sviluppi del progetto stesso, che ha permesso di evidenziare punti di forza, ma anche di debolezza, strategie didattiche ed ogni altro aspetto utile alla condivisione dell'obiettivo finale. Giunto alla quinta edizione **"EURITMICA.MENTE"** si propone di creare reti di relazione per affrontare ciò che ogni giorno avviene e sviluppare di conseguenza il futuro stesso del progetto Kairòs ("L'integrazione al contrario"), al quale si rivolge ormai un numero sempre più vasto di scuole, dopo il riconoscimento ufficiale del ministero.

Nell'occasione si è avuta la presenza di un relatore di spicco, **Sebastiano Zanolli**, noto esperto in ambito commerciale e di marketing, speaker e animatore di talk show e tavole rotonde; collabora come formatore con associazioni di categoria, università e aziende di rilievo. Parallelamente alla sua attività manageriale, ha sviluppato e approfondito i temi legati alle performances professionali e personali e allo sviluppo del potenziale umano. Personal Branding, leadership, motivazione, gestione del tempo sono le aree di maggiore expertise.

Altri due entusiasmanti appuntamenti sono stati organizzati ad inizio dicembre: **un "Concerto al buio", per iniziativa del Leo club di Bassano del Grappa, ed una "Cena al buio" dal Leo club di Barletta in Puglia.**

LA PROTEZIONE DELLA GIOVANE RINGRAZIA

L'ACISJF, Protezione della Giovane – Sezione di Verona, ha inviato un lettera di ringraziamenti e di riconoscimento per l'iniziativa Drink Pink, promossa lo scorso anno dal **comitato Lions "Valore Donna", insieme ai Leo della città,** sostenuta anche da Tempo di Lions.

La soddisfazione per l'importo che è stato messo a disposizione è stata espressa alla presidente del comitato Silvia Placereani dalla coordinatrice della struttura di pronta accoglienza Marta De Felice, a nome della presidente Luisa Ceni, della vice Patrizia Salati e del consiglio direttivo, del personale, dei volontari, oltre che delle ospiti per "questo regalo " e per l'impegno che Lions e Leo hanno messo nell'organizzazione dell'evento.

CONVEGNO IN RICORDO DI EUGENIO CHIARELLI

PROMOZIONE DELLA BIOMEDICA PER LA SALUTE E LO SVILUPPO

In collaborazione con l'ufficio scolastico territoriale XII e con l'azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona presso l'auditorium GlaxoSmithKline, si è tenuto il convegno distrettuale sul tema **"Promozione della ricerca biomedica per la salute delle persone, per lo sviluppo della società, istituzioni, scuola ed imprese"**. Il convegno ha voluto ricordare la figura di Eugenio Chiarelli, medico pediatra e socio Lions del Cangrande, protagonista di tanti eventi scientifici che hanno richiamato l'attenzione di studiosi italiani, e soci Lions, soprattutto con approfonditi dibattiti sulle cellule staminali e sul rapporto scienza ed etica, come ha riferito l'officer Marco Ferro.

Dopo il saluto del DG Franco De Toffol, del vescovo mons. Giuseppe Zenti, del dirigente GlaxoSmithKline Massimiliano Di Domenico, del sindaco di San Giovanni Lupatoto Federico Vantini e dell'assessore regionale alla sanità Luca Coletto, è iniziata la tavola rotonda presieduta dal dr. Sandro Caffi, direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria di Verona e dal prof. Alfredo Guglielmi, presidente della scuola di medicina dell'università. Relatori la prof.ssa Lucia Monaco (direttore medico Telethon), il prof. Gianni Mastella (direttore scientifico fondazione ricerca Fibrosi Cistica), Claudia Rinaldi, testimone di una esperienza di malattia, il prof. Giuseppe Moretto (direttore UO neurologia dell'azienda integrata ospedaliera universitaria), il dr. Govanni Gaviraghi (direttore scientifico Brain Research Foundation), il dr. Giuseppe Recchia (direttore medico-scientifico GlaxoSmithKline), il prof. Stefano Quaglia (dirigente dell'ufficio scolastico territoriale XII di Verona), padre Augusto Chendi (sottosegretario del pontificio consiglio per la salute).

Ha introdotto i lavori Antonio Dezio, organizzatore dell'evento in qualità di coordinatore del comitato attività culturali e comunitarie del distretto, il quale ha delineato gli obiettivi principali del convegno. Purtroppo, nel nostro paese l'investimento per la ricerca è molto basso, inferiore a quello di molti partner europei. **Negli ultimi 30 anni la ricerca biomedica italiana ha perso la sfida con il mercato sulla scena internazionale.** Eppure molti scienziati italiani sono ai primi posti per la qualità delle loro ricerche e delle loro pubblicazioni. Se un paese vuole porre al centro la salute della persona deve necessariamente perseguire un'economia che favorisca lo sviluppo della ricerca, basata sulla conoscenza competitiva e dinamica. **Ciò presuppone una sinergia tra università, centri di ricerca, istituzioni locali ed imprese.** Nel complesso la nostra ricerca ha sicuramente problemi di investimento, ma ancora più di capacità di trasferimento delle conoscenze prodotte al sistema industriale. Occorre, dunque, pensare a strategie che ot-

timizzino processi utili alla realizzazione della "Ricerca" in Italia.
In sintesi il convegno si è posto fondamentalmente 3 obiettivi:

1. Sensibilizzare sempre più le istituzioni a favorire una politica che promuova maggiormente la "Ricerca biomedica", che, se da una parte rappresenta un elemento fondamentale per rispondere alla richiesta sociale di salute, dall'altra rappresenta uno dei maggiori propulsori per lo sviluppo dell'economia e della occupazione a livello sociale.

2. Aumentare nel malato, e in chi gli sta intorno, una maggiore fiducia nella scienza biomedica migliorando la comunicazione attraverso una ricerca del linguaggio più adatto per trasmettere in modo comprensibile i contenuti. E' fondamentale coinvolgere il cittadino e condividere con lui le varie tappe del percorso per eludere il rischio che la ricerca proceda disancorata dai problemi del malato. Solidarietà e ricerca sono anelli di una stessa catena.

3. Coinvolgimento delle giovani generazioni per un settore stimolante e promettente come è la "Ricerca". Proprio per questo il convegno si è particolarmente rivolto ai giovani.

I lavori del convegno sono stati seguiti con attenzione e vivo interesse dai circa 400 presenti, tra i quali molti giovani studenti.

Antonio Dezio

SPORT

SCI, GOLF E TENNIS GLI EVENTI DISTRETTUALI

Intensa l'attività sportiva del Ta1, con tutta una serie di manifestazioni che hanno lo scopo di promuovere la condivisione di interessi sportivi e lionistici fra i soci. I risultati agonistici non sono evidentemente l'unico elemento che invita a partecipare; molto più significativa è la voglia di stare insieme, divertendosi con le attività che più amiamo.
Mi auguro che la partecipazione sia la più ampia possibile ed invito tutti a dare un'adeguata visibilità agli eventi, anche per ripagare in qualche modo lo sforzo di chi si impegna nell'organizzazione. Una premessa è doverosa: la partecipazione ad analoghe iniziative tridistrettuali, mentre ci si concentra nella realizzazione di eventi distrettuali per aumentare lo spirito di appartenenza. Li ricordiamo in breve sintesi.

II° CAMPIONATO DI SCI ALPINO

La manifestazione si dovrebbe svolgere a fine febbraio 2015, in un week-end, con gara alla domenica. L'officer dedicato allo sci (Leonardo Leonardi) sta già facendo un sondaggio nei club della zona alpina.

XVI° CAMPIONATO DI GOLF

Il campionato distrettuale si svolgerà in più tappe (tre gare con una "finale"). L'officer dedicato è Bruno Jachemet, il quale è da tempo attivo per predisporre alcuni eventi molto interessanti sul lago di Garda. L'ultima manifestazione dovrebbe essere predisposta in un circolo altoatesino. Il relativo regolamento è in fase di studio; sicuramente, per partecipare alla classifica finale, sarà necessario gareggiare ad almeno di due dei quattro eventi programmati. Le gare si svolgeranno da aprile a metà giugno 2015.

II° CAMPIONATO DI TENNIS (gara di Doppio libero)

Si svolgerà a Pescantina (VR), presso il locale Circolo Tennis, struttura ottima e funzionale. Occorre stimolare la partecipazione dei soci! La gara si effettuerà in un'unica giornata (sabato) a fine aprile/metà maggio.
Si stanno cercando gli sponsor per i premi da assegnare ai campioni distrettuali. Eventuali plusvalenze finanziare rimarranno, ovviamente, nella totale disponibilità del club organizzatore.

Pierluigi Piccoli

A SACILE IL 19° CONGRESSO DI APERTURA

ORGOGLIO, ENTUSIASMO, COERENZA NEI VALORI LIONS

A Sacile, nel prestigioso Salone degli Affreschi di Palazzo Ragazzoni, si è svolto, lo scorso settembre, il congresso di apertura, cui hanno partecipato numerosi delegati e soci Lions. Dopo la fase protocollare, condotta dal cerimoniere Graziella Bertoni Mattiussi, ed i saluti del sindaco Roberto Ceraolo, ha aperto i lavori il governatore Guido Repetti.

Molti i temi affrontati nella sua relazione programmatica, dopo aver esordito mettendosi a disposizione del LCI, con idee e linee strategiche maturate in tanti anni di appartenenza all'associazione. "E' necessario cambiare, attuando un 'cambiamento nella continuità' continuità che ci viene garantita dal rispetto dei principi lionistici e dall'etica, sui quali si fonda il nostro movimento mantenendo costante la sua validità nel tempo. **Orgoglio, entusiasmo e coerenza ai valori ed ideali dell'associazione devono essere i capisaldi del nostro essere Lions e devono guidarci e stimolarci ad essere una sola orchestra, che suona un'unica melodia".**

Repetti ha continuato dicendo di apprezzare le diverse iniziative che molti club hanno realizzato per la loro comunità, che fanno sentire alla gente l'importanza di avere un Lions club nel loro territorio. Ai Lions è richiesta, pertanto, una conoscenza profonda dell'ambiente in cui operano, delle sue componenti politiche, amministrative, assistenziali, culturali e socio-economiche, e delle altre associazioni di volontariato con le quali collaborare per affrontare concretamente i problemi.

"Abbiamo delle responsabilità verso la comunità; cerchiamo, quindi, di 'spenderci' bene. Tra i nostri soci, abbiamo persone capaci e competenti, professionalità stimate, mezzi e conoscenze e non ci dovrebbe essere difficile venire in aiuto ed offrire opportunità di crescita e sviluppo a quanti la vita riserva situazioni di disagio – ha detto il DG -. Riduciamo la cultura della donazione per dedicarci maggiormente alla cultura della costruzione, cioè costruire strutture permanenti anche attraverso la 'banca ore' che ho posto, a titolo sperimentale, come obiettivo a professionisti di vari settori, quali medici ed altri".

La comunità, intesa come gruppo di persone legate da tradizioni, vincoli di sangue, territorio storicamente adattato ai suoi abitanti, non è più attuale. Quindi l'impegno Lions è anche di far riacquistare l'identità alle persone. **Per questo i service non dovrebbero essere solo "PER" la comunità, ma "CON" la comunità, coinvolgendola nella programmazione e nella esecuzione del service, senza dimenticare mai i service dei nostri Leo.**

A questo punto, i nuovi soci dovrebbero essere di qualità e non di quantità. "Attenzione a non creare, in capo ai potenziali soci, delle aspettative che non siamo in grado di mantenere; facciamoci conoscere

quali noi siamo e non quelli che altri credono che noi siamo. Nella ricerca di nuovi soci – ha proseguito Giudo Repetti - ricordiamoci dei giovani e della loro situazione. **Favoriamo l'incremento del numero delle signore nella convinzione dell'importanza del loro contributo di sensibilità, concretezza ed operosità** che, normalmente, possiedono. Sanno assumere responsabilità ed agire in modo collettivo. In Italia abbiamo un Lion ogni 1.500 abitanti; lo spazio di ricerca è, pertanto, molto ampio. Facciamoci conoscere, parliamo del lionismo e mostriamo quello che abbiamo realizzato e che possiamo realizzare".

Il governatore, Guido Repetti

Molta importanza nei club va data all'ascolto. E' fondamentale saper ascoltare, porsi cioè nella condizione di recepire le indicazioni degli altri. Esaltiamo il ruolo del lionismo dando un segnale forte sia ai soci che alla comunità realizzando obiettivi rilevanti, favorendo l'unione fra più club, con i service di zona, o di più zone insieme, e di interclub. Ricordiamoci poi sempre di presentare la nostra Fondazione LCIF e la sua encomiabile azione a livello mondiale, le sue iniziative a favore di quelle popolazioni colpite da catastrofi naturali o da malattie infettive, quali il morbillo e la rosolia. "Sono campagne umanitarie che ci qualificano e che ci procurano tanta soddisfazione – ha detto il governatore -. **Cerchiamo sempre di essere Lions: nel lavoro, nello sport, nella vita familiare, nei rapporti sociali in genere.** Ciò non significa che dobbiamo dedicare tutto il nostro tempo al lionismo, ma è importante che la comunità ci riconosca quali Lions. Ciò favorirà ancor più il successo dei service che andremo a proporre. Il motto del past presidente internazionale, Barry J. Palmer, "Follow your dream", cioè segui il tuo sogno, ci invita ad adattare i sogni alla realtà e la realtà ai sogni. Già Calderon de la Barca scriveva, nel 1635, che "la Vida es sueno", la vita è sogno. E' dai nostri sogni che dobbiamo partire cercando di realizzarli, stimolando in noi il coraggio di cambiare in un periodo nel quale è necessario fare emergere uno spirito diverso dal passato, individuando vie nuove per avere soci capaci e dotati di entusiasmo".

Il dg Guido Repetti con il vdg Massud Mir Monsef (a sinistra) e Gianni Dovier (a destra)

Infine il governatore ha ricordato che il distretto è formato da tutti i soci insieme, chiamati quindi a partecipare senza esclusione se vogliamo diventi un elemento importante, a disposizione di tutti. L'unità di intenti, infatti, è indispensabile per far sentire l'orgoglio dell'appartenenza ai Lions, potendo esclamare "quello che abbiamo fatto è buono e bello".

Al termine sono seguiti vari interventi di officer distrettuali, delegati e singoli Lions che hanno sottolineato aspetti interessanti, pur nella ristrettezza del tempo disponibile. Ma le occasioni non mancheranno per un confronto di idee e con spirito di collaborazione.

Ernesto Zeppa

I LIONS AD EXPO 2015 A MILANO

Le grandi esposizioni internazionali (EXPO) sono eventi che si tengono, in varie località del mondo, ogni 5 anni, per un periodo di sei mesi su un tema scelto strategicamente dalla città ospitante.

Dal 1^ maggio al 31 ottobre 2015, Milano ospiterà l'esposizione universale che avrà, come filo conduttore: "Nutrire il pianeta. Energia per la vita" e sarà un'occasione straordinaria ed unica con caratteristiche assolutamente inedite ed innovative che coinvolgerà il paese organizzatore, le Nazioni partecipanti, la società civile, i visitatori e la comunità scientifica ed economia internazionale.

Si cercherà di dare risposta ad una precisa ed impellente domanda: **"E' possibile garantire a tutta l'umanità, un'alimentazione sufficiente, di qualità, sana e sostenibile, nella speranza che si possano, finalmente, combattere l'ingiustizia alimentare ed eliminare le cause della malnutrizione che colpisce 850 milioni di persone e ne condanna ogni anno 40 milioni alla morte?"**.

Il Lions International è stato invitato come rappresentante della società civile e sarà presente, tramite il MD 108 Italy, con i multidistretti che vorranno unirsi. Per la prima volta anche le organizzazioni di volontariato sono state coinvolte ed i Lions hanno avuto questo onore, soprattutto, per l'impegno sociale e l'interesse dimostrati nei confronti degli indigenti.

Il programma "eventi" ci qualifica ed è il biglietto da visita più significativo della nostra partecipazione a **Expo 2015: un'opportunità irripetibile per mostrare ai visitatori le azioni umanitarie e di solidarietà che sappiamo realizzare nel mondo.** E' già stata identificata una serie di eventi, che potrà formare il programma "30 giorni di eventi", che, ora, dovrà essere formalizzato e realizzato.

Secondo le indicazioni dell'EXPO e della Fondazione Triulza, gestore della sezione "Società civile", 25 eventi si svolgeranno negli spazi distribuiti in vari punti del sito espositivo, mentre altri 5 avranno luogo, nel padiglione Triulza, anche nella stessa giornata.

L'utilizzo di questi spazi è gratuito; si dovranno pagare solo le spese per i servizi. Inoltre, il MD Italy ha firmato un accordo per affittare una superficie di 20 mq. per tutta la durata dei sei mesi dell'esposizione, dove sarà predisposto un allestimento multimediale che consentirà di **presentare, mediante appositi video, a circa 20 milioni di visitatori, i nostri service nel campo della nutrizione, della sicurezza alimentare, della tutela della salute e dell'ambiente e tutto ciò che i Lions compiono in tutto il mondo.**

Tale spazio sarà presidiato a rotazione dai 17 distretti con turni settimanali di presenza soci, per cui mi permetto di invitare i Lions del Ta1, Ta2 e Ta3 a rispondere positivamente a tale richiesta mettendosi a disposizione per far fronte all'impegno assunto.

Massud Mir Monsef

EXPO – I PRECEDENTI

Milano ha già ospitato l'Expo. La prima "Esposizione nazionale" si tenne nel 1881, a pochi anni dall'Unità d'Italia, ed ottenne uno straordinario successo; nei sei mesi di apertura, fu visitata, infatti, da quasi un milione di visitatori italiani ed esteri. La struttura espositiva "a stella" venne elaborata dall'architetto Giovanni Ceruti. Minore eco ebbe l'Esposizione del 1894, mentre nel 1906 si tenne l'Esposizione Internazionale (un milione di mq. espositivi, 5 milioni di visitatori), in occasione dell'apertura del traforo del Sempione.

UN CHIODO FISSO : LA FONDAZIONE LCIF

Abbiamo vissuto un momento significativo e sicuramente importante per gli effetti che potrà produrre nel tempo, l'incontro degli officer LCIF con il consiglio dei governatori a Roma. E' stata una cosa nuova mai successa negli anni scorsi: merito del nostro id **Roberto Fresia**, della nostra coordinatrice MD **Claudia Balduzzi,** e del cc **Michele Serafini**. Si è potuto parlare, con pari dignità, ai DG chiarendo compiti e opportunità che un lavoro di squadra può sicuramente produrre. Occorre precisare e, forse, sono un tantino polemico, che bisogna parlare di Fondazione ogni qual volta ce ne sia l'opportunità perché, spesso, anche qualche governatore conosce poco la nostra attività. Come già in passato ho avuto modo di scrivere: **" La Fondazione "Siamo Noi", donne e uomini soci Lions.**
Tanti soci credono che si tratti di una istituzione lontana, in mano a chi sa quali persone, che fa delle operazioni in paesi sconosciuti di cui poco si conosce o si viene a sapere. Colpa un po' di tutti noi se non si pubblicizzano le iniziative, ma, soprattutto, i risultati che questa straordinaria istituzione riesce a fare.
Qualche volta rimbalza anche sulle nostre riviste che ci siamo occupati di grandi catastrofi, di prevenzione della cecità, di consegna di occhiali usati, ma si conoscono poco le centinaia di piccoli progetti Lions che prendono vita e forma anche in Europa ed in Italia. E' ora di colmare questa lacuna. E' molto importante parlare di queste iniziative perché, quanto viene fatto di concreto e significativo, può essere anche frutto del nostro impegno personale. Non possiamo essere Lions solo di facciata, dobbiamo essere operativi e contribuire alla costruzione di progetti possibili.
Oggi, una grande attenzione è rivolta alla battaglia contro il morbillo, malattia che produce centinaia di morti giornaliere nelle nazioni dove mancano le vaccinazioni.
Grazie ad un preciso programma della LCIF,

si è costituito un consorzio con le più grosse fondazioni mondiali e, con il contributo logistico dei Lions operanti nei paesi dove la malattia è ancora presente, si sono vaccinati 150 milioni di bimbi salvandoli da morte sicura.
Le statistiche ufficiali ci danno grandissima soddisfazione perché, già oggi, almeno cento bambini al giorno si salvano e nel giro di qualche anno si spera di arrivare a debellare completamente la malattia. Tutto questo si fa con una semplicissima iniezione dal costo di un dollaro.
Credo sia un eccellente risultato, merito di tutti coloro che hanno creduto nella solidarietà che la LCIF testimonia giorno dopo giorno. Ma noi coordinatori italiani vogliamo spingerci ancora più avanti ed abbiamo dato mandato alla coordinatrice MD, Claudia Balduzzi, che, al Forum Europeo in Inghilterra, **si parli anche di vaccino contro l'ebola**, gravissima emergenza di questi giorni.
Siamo convinti che, anche in questo caso, il Lions International farà la sua parte come sempre in difesa e a fianco di chi soffre e di coloro che sono nel bisogno.

Gino Eger

PIEVE DI CADORE

IL LIONS QUEST ED IL DISAGIO GIOVANILE

Presso l'istituto comprensivo di Longarone, a settembre, si è svolto il corso di formazione professionale per insegnanti delle scuole primarie denominato "Lions Quest". Organizzato dal lc Pieve di Cadore - in collaborazione con tutti i club della provincia di Belluno e con quello di Primiero/San Martino di Castrozza, è stato tenuto dal senior trainer, Giacomo Pratissoli, accolto con entusiasmo dagli insegnanti partecipanti.
Non è la prima volta che questa singolare esperienza didattica viene offerta ai docenti del bellunese e, considerate le numerose richieste di partecipazione, sarà da riproporre. **Il Lions Quest rientra tra le numerose iniziative del Lions Clubs International a sostegno delle problematiche giovanili con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo, droga, alcoolismo e violenza in genere,** tende a prevenire il ritiro scolastico e a promuovere la salute fisica e mentale e la comprensione delle differenze.
Tutti questi temi vengono affrontati con un approccio olistico e coordinato, offrendo ai docenti abilità, conoscenze e strumenti atti a migliorare il rapporto docente-discente e a rendere gli studenti consci e responsabili delle proprie azioni e del proprio comportamento.
Il service può considerarsi un "fiore all'occhiello" delle attività lionistiche. che ha dato risultati positivi negli oltre ottanta paesi nei quali si è diffuso, riducendo sensibilmente, dal 2002 ad oggi, i fenomeni negativi legati al tema. In Italia, è stato introdotto nel 1992 e, da allora, sono stati effettuati circa mille percorsi formativi per il personale docente a cui si è affiancato, in questi ultimi anni, un intervento educativo dedicato ai genitori.
I 21 insegnanti, che vi hanno partecipato, hanno espresso piena soddisfazione dichiarando il momento formativo di assoluto interesse pratico-applicativo. Alla chiusura del corso sono stati loro rilasciati gli attestati di partecipazione a cura delle autorità lionistiche presenti tra le quali il primo vice governatore Massud Mir Monsef.

Docenti partecipanti al corso con alcuni soci del L.C. di Pieve di Cadore

IMPARIAMO A LEGGERE LA REALTA'

"Perdiamo soci; diamoci da fare per reclutare nuovi adepti; alla fine di maggio, ne abbiamo persi 50……., a giugno 60……." sembra un bollettino di guerra. E' ora, a mio parere, di dire basta, basta con questo continuo "lavaggio del cervello", con questa che, ormai, è diventata un'ossessione, un incubo soprattutto per i presidenti di club che, a volte, si trovano a gestire situazioni critiche e relazionali fra i soci non sempre piacevoli e semplici. **E' importante "fare soci" per una associazione come la nostra che ha come obiettivo il bene comune**; è un impegno che tutti noi ci siamo assunti il giorno in cui abbiamo accettato di farne parte, ma credo che non si debba andare "a caccia" di persone per il semplice piacere di "ingrossare le fila", per fare, come si dice, "numero". La motivazione che dovrebbe spingere un individuo ad essere Lions dovrebbe essere quella di mettersi a disposizione degli altri, delle istituzioni, delle fasce più deboli della comunità e non quella di far parte di un "circolo" di eletti".

Le situazioni sono cambiate; si è modificata la società, le sue esigenze e le sue necessità e l'attuale crisi economica e valoriale non ha fatto che acuire ed aumentare le difficoltà per cui il nostro ruolo va rivisto e rinnovato. Dobbiamo essere propositivi, stabilire rapporti più incisivi con le istituzioni locali e nazionali, collaborare con maggior impegno con le altre organizzazioni di volontariato e suggerire idee e progetti. **Non abbiamo più soldi, facciamo, quindi, funzionare il nostro ingegno, impegniamo le nostre capacità, rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo insieme agli altri senza aver paura di perdere la nostra dignità e rispettabilità.**

Non vergogniamoci di scendere "in piazza"; prendiamo esempio dai Leo che non si lasciano sfuggire le occasioni per organizzare service che consentano loro di raggiungere l'obiettivo. Facendoci vedere, pubblicizzando le nostre iniziative e partecipando più attivamente alla vita della comunità potremmo incuriosire la gente, farci conoscere e, forse, apprezzare più di quanto non lo si faccia oggi. Impariamo a leggere la realtà, i suoi bisogni e le sue esigenze e, forse, saremmo più considerati e stimati. Ieri, era motivo d'orgoglio poter restaurare a nome dei Lions un quadro, un portale di una Chiesa e, forse, lo è anche oggi, ma, guardiamoci attorno e potremmo accorgerci di altre priorità sociali ben più gravi ed impellenti di un service di valore prettamente "culturale".

Vogliamo fare nuovi soci? Viviamo con più determinazione "la piazza" , "l'agorà", muoviamoci insieme agli altri e facciamoci promotori di iniziative comuni. Purtroppo, spesso, non c'è collaborazione neppure tra di noi; siamo orgogliosi, vogliamo primeggiare ad ogni costo, e non condividere gli eventuali successi con nessuno. Ma sono certo che questo

Lions al lavoro durante l'alluvione in Liguria

modo di comportarsi non ci porterà a nulla di concreto se non a perdere ancora soci perché demotivati.
Non perdiamo, comunque, la speranza; molti presidenti di club cominciano a percepire la necessità di un rinnovamento che, purtroppo, scontenterà alcuni, ma che sancirà e rafforzerà l'adesione di molti al Lions club International.

Ernesto Zeppa

COMITATI DISTRETTUALI ED OFFICER

Riceviamo da Gianfranco Lorenzut, socio e censore del club Gradisca d'Isonzo-Cormons.

"Premetto che sono Lion dal 1997 e che sono particolarmente orgoglioso di una Melvin Jones che i soci del mio club mi hanno voluto concedere nel 2013 e per la quale non finirò mai di ringraziarli.
Due considerazioni: la prima riguarda la definizione dei **"comitati distrettuali".**
In ogni anno sociale, viene creata una serie di comitati distrettuali; per esperienza consolidata ho capito che diversi di questi comitati, alla fine, risultano solo sulla carta; anche da soci del mio club, che, negli anni, hanno fatto parte di alcuni di questi, ho appreso che, durante la relativa annata, non c'è stata poi alcuna convocazione o attività.
Mi chiedo: siamo sicuri che tutti questi comitati servano veramente o piuttosto non siano solo frutto di un "copia-incolla" dall'annata precedente con conseguente nomina di officer distrettuali con relativa distribuzione dei previsti distintivi?
Seconda considerazione: **la nomina degli officer distrettuali.**
Premesso che nel club cui appartengo, con grande soddisfazione, gli officer distrettuali nominati per questa annata sono in numero significativo, ho l'impressione, pensando per una volta in negativo, che ci siano Lions del distretto per i quali ormai l'essere officer distrettuali sia diventata quasi una "professione"; naturalmente, con il massimo rispetto per questi soci.
Perché dico questo? Solo perché, vivendo le attività lionistiche, ho avuto ed ho modo di conoscere molti Lions lionisticamente validissimi, che proverebbero grande piacere dare il proprio contributo anche a livello distrettuale; e invece no, sono sempre lì, attivissimi nel proprio club… e non si va oltre… anno dopo anno; questo per una mancata, più significativa, alternanza.
Ritengo sia opportuno che i prossimi governatori pongano un attimo di attenzione in più in queste scelte, alla individuazione dei comitati veramente necessari e, soprattutto, alla selezione degli officer distrettuali. Anche questo potrebbe giovare a stimolare il senso di appartenenza al lionismo di numerosi soci dei diversi club.
Vi ringrazio per l'attenzione."

Gianfranco Lorenzut

Che ne pensate di queste considerazioni? Che cosa, eventualmente, suggerite? Quali sono i soci Lions disponibili a ricoprire, seriamente e con senso di responsabilità, incarichi distrettuali? A nessuno, è preclusa la possibilità di ricoprire cariche distrettuali; siamo tutti a disposizione per il bene della nostra associazione.

ASSEMBLEA DI APERTURA ANNO SOCIALE

MARSULLO: "SERVIRE INSIEME CON GIOIA E UMILTÀ"

Preceduto dalla tradizionale cerimonia delle bandiere e degli inni, è iniziato al Laguna Palace di Mestre lo svolgimento dell'assemblea di apertura dell'anno sociale 2014/2015, dove sono convenuti 150 delegati in rappresentanza dei 50 club del distretto, oltre a past governatori, soci ed ospiti. Presenti, **il cc Michele Serafini, i governatori dei distretti Ta1 e Ta2, Franco De Toffol e Guido Repetti**; i governatori **Cesara Pasini del distretto Ib4 della Lombardia, Dario Brognolo del distretto della Croazia**, nonché il presidente del distretto Leo **Federico Gambaro**.

Il governatore, Mario Marsullo

"E' giunto il momento di recuperare il nostro senso di appartenenza, di acquisire la consapevolezza del nostro ruolo nelle comunità e di ripartire con fiducia e coraggio verso nuovi traguardi", ha sottolineato nella sua relazione programmatica il DG Mario Marsullo, invitando i Lions a "mettersi a disposizione di chi è meno fortunato di noi".

Parole forti, che hanno dato la carica ai presenti e che riassumendosi nel motto **"Servire insieme con gioia e umiltà"**, si sono idealmente coniugate con l'invito del presidente internazionale Joe Preston che alla Convention di Toronto **ha incoraggiato i Lions a "rafforzare l'orgoglio", a ritrovare la felicità e la gioia di far parte della più grande associazione di servizio oggi esistente** impegnata nell'attuale contesto di profonda crisi, non solo economica, che tanto sta incidendo anche nell'universo lionistico.

Michele Serafini ha portato il saluto del MD formulando i migliori auguri al distretto e al suo governatore Marsullo seguito dai DG Franco De Toffol e Guido Repetti che hanno posto l'accento sui vincoli di amicizia e di collaborazione che da tempo legano i tre distretti. Molto significativa è stata la consegna fatta dal governatore Marsullo a Chiara Brigo del distintivo di past governatore dando così inizio ad una nuova felice tradizione.

Significativa, pure, è stata la presenza di Feng Jichao, governatore del distretto D 385 di Pechino, che ha portato il saluto del suo distretto che nel mese di febbraio di quest'anno ha accolto la delegazione del Ta3, accompagnata da Chiara Brigo, evidenziando nell'indirizzo di saluto che in quelle brevi giornate sono state gettate le basi, nonostante la distanza geografica, per un duraturo rapporto di amicizia e comprensione che dovrà legare i Lions cinesi e quelli italiani.

A seguire, tra gli altri, gli interventi dei pdg Rafaella Massagrande della Rocca e Girolamo Amodeo che hanno rispettivamente svolto le relazioni del Centro Studi lionistici e della Fondazione distrettuale ed, ancora, di Gianni Sarragioto, Mario Ongaro e Franco Gruden officer del GMT, GLT e Progetto Mentore.

Nella sessione pomeridiana è stata approvata l'adesione del distretto ad Alpine Lions Cooperation sulla cui attività viene riferito ampiamente in altra parte della rivista. Hanno, inoltre, preso la parola Cosimo Di Maggio e Pietro Paolo Monte, che hanno relazionato Progetto Martina, Enrico Barbato che ha illustrato il programma Scambi Giovanili, Giancarlo Griggio che ha presentato il programma delle attività sportive, il pdg Francesco Celante referente per la So.san, Caterina Laconca, coordinatrice del Lions Quest, il pdg Franco Galera che ha relazionato sul

tema operativo distrettuale, Laura Palma, che ha riferito sul service "Abuso sui minori" e Maurizia Dosso che ha illustrato le attività connesse al service "Help! Emergenza lavoro – ludopatia – sovraindebitamento ed usura".

Gianfranco Coccia

I LIONS DI PECHINO A VENEZIA

Venezia e la Cina si stringono la mano sotto la bandiera del Lions. Il Marco Polo del Duemila che ha favorito questo incontro si chiama **Jacques Amarà**, socio del lc Conselve e coordinatore del distretto per i rapporti internazionali. Durante un viaggio di lavoro a Pechino, Jacques ha conosciuto il governatore del distretto D385 Cina e lo ha invitato a rinverdire l'esperienza che nel XIII° secolo favorì la grande e produttiva amicizia fra la popolazione della Serenissima e quella del Katai. Di qui gli scambi culturali e le promesse di collaborazione.

La delegazione cinese al congresso di Mestre.

Il primo viaggio a Pechino lo ha compiuto, nel febbraio di quest'anno, la governatrice Chiara Brigo con una delegazione di oltre quaranta Lions del Veneto; il viaggio di "ritorno" è stato organizzato dal governatore del Distretto D 385 Pechino, Feng Jjchao, giunto a Venezia il 20 settembre scorso con una decina di soci. Facevano parte della delegazione cinese anche il primo vice governatore Zhao e la seconda vice Quin Bungshwuang.

All'assemblea di apertura, Feng Jjchao si è presentato al microfono per confermare l'amicizia tra i Lions cinesi e quelli italiani: "Siamo qui in Italia a incontrare voi, amici Lions – ha detto - a studiare i vostri punti di forza e a esaminare la possibilità di una futura collaborazione. Io credo che attraverso i nostri scambi reciproci, l'amicizia tra i Lions dei due paesi sia destinata a diventare più solida. Noi del Lions club di Pechino possiamo già vantare nove anni di storia e a Pechino si contano già millecinquecento soci."

Feng Jjchao, ha poi proseguito dicendo che "in ogni genere di servizio siamo fonte di ispirazione e motivazione per un numero sempre maggiore di persone compassionevoli che si uniscono a noi al fine di offrire il loro contributo alla società".

Il Lions club cinese, soppresso dal regime comunista negli anni '50, è risorto nel 2002 grazie a Deng Pu Tang, figlio del presidente Deng Xiao Ping e ora, in Cina, si contano circa ventimila soci in forte crescita numerica. **Il governatore Marsullo ha riconfermato al collega cinese l'amicizia dei Lions veneti e ha intessuto le premesse per sviluppare il Progetto Martina e uno scambio di giovani fra i due distretti,** allo scopo di favorire la crescita e la solidità del legame esistente fra i due paesi.

Dopo una breve visita di Venezia e un invito a Ca' Sagredo organizzato la lc Venezia Host che ha consentito agli illustri ospiti di ammirare le magnificenze di uno degli antichi palazzi veneziani, i Lions cinesi hanno proseguito per Firenze e Roma dove hanno incontrato il direttore internazionale Roberto Fresia e il presidente del consiglio dei governatori Michele Serafini.

Dario C. Nicoli

BRACCIO ECONOMICO E FINANZIARIO DI CLUB E DISTRETTO

IL RUOLO TRAINANTE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è nata da un'intuizione di Gigi Marchitelli, Francesco Celante e qualche altro, per aiutare i club nei loro service, per sollevarli da responsabilità nella gestione, per offrire a tutti **uno strumento in grado di coagulare la forza di 50 club e realizzare progetti meno striminziti.** Opera ed agisce nel rispetto della legislazione civilistica , contabile, fiscale. E' patrimonio di tutti i club del distretto.

Diversi soci lamentano, oltre alla poca visibilità, anche qualche difficoltà di tipo burocratico nei rapporti con la Fondazione e la critica raggiunge l'apice quando si parla del 5% da trattenere ogni volta che viene versato un contributo. Una percentuale pensata solo per poter disporre di un minimo di risorse per far fronte ai costi di organizzazione. Con il nuovo consiglio, insediato il primo luglio, abbiamo cercato di superare questi problemi.

Per far conoscere la Fondazione abbiamo ritenuto utile incontrare i soci, presso tutte le zone, per spiegarne i meccanismi e illustrare le possibilità offerte. Inoltre il consiglio si è organizzato per assumere in tempo reale tutte le decisioni ed eliminare o semplificare le procedure, dando risposte immediate ai club.

Abbiamo predisposto alcune modifiche statutarie nell'ottica della semplificazione tra le quali la eliminazione del "famigerato" 5%. **Questo per realizzare il sogno di una Fondazione come braccio economico e finanziario dei club e del distretto.**

I club possono svolgere autonomamente la loro attività, ma nello stesso tempo realizzare, tutti insieme, progetti complessi e articolati che da soli non potrebbero completare. Già potremmo ritenerci soddisfatti se si riuscisse a costruire un rapporto più stretto con i club nelle iniziative di minore rilevanza. **Ma la Fondazione è anche una Onlus. Allora perchè non fare ciò che fanno le Onlus? Perchè non utilizzare tutte le opportunità che la legislazione ci offre?**

Nella raccolta di fondi non dobbiamo delegare ad altri, ma gestire direttamente il risultato di tanto impegno. Perchè con una parte dei fondi raccolti, non finanziamo service particolari, o la ricerca? Perchè non costituire un fondo di garanzia per far funzionare il microcredito? Perché non unire le forze con aziende, mettendo insieme le nostre risorse e le loro e destinandole ad obiettivi concordati ?

Già ora i club ottengono sponsorizzazioni da aziende; ma si tratta di iniziative singole; occorre pensare a qualcosa di più coordinato e più complesso a sostegno dei service Lions. E poi ci sono le risorse che il fondo sociale europeo mette a disposizione per il sociale che potremmo gestire in partenariato con i comuni.

E poi c'è il 5 per mille, ancora poco utilizzato (15-16 mila euro l'anno).

Sul piano operativo il consiglio ha approvato la proposta dei club Piove di Sacco e San Pelagio per il service finalizzato al restauro dell'orologio di Piazza dei Signori a Padova (oltre 35.000 euro), che vedrà la Fondazione impegnata solo sul piano contabile. Inoltre si è dichiarato disponibile a sostenere nelle forme opportune il "progetto Martina". Altre tre iniziative proposte dal consigliere Ferruccio Ruzzante sono state approvate e saranno realizzate nei prossimi mesi.

L'attuale situazione ci indica la necessità di nuovi modelli organizzativi, cui può dare risposta la Fondazione. Tutto ciò sarà possibile solo se i club, i soci ci credono e si impegnano. E di soci che si impegnano fortunatamente ce ne sono tanti. La Fondazione è a loro disposizione.

Girolamo Amodeo

CON ALPINE LIONS COOPERATION, PROIETTATI AL CENTRO D'EUROPA

Nel corso dell'assemblea di apertura il Ta3 ha deliberato di aderire all'ALC - Alpine Lions Cooperation -, associazione nata tra i club dell'arco alpino, prendendo lo spunto dalla realizzazione di due service: **la Biblioteca dei Ragazzi a L'Aquila**, dopo il terremoto del 2009, realizzata su iniziativa del Tai (club di Brunico) che ha ottenuto la collaborazione del Ta2 e dei MD 114 Austria e Austria West, a cui si è risposto partecipando alla costruzione del centro di riabilitazione **"Isola del sole"** per bambini malati di tumori, avviata dal MD 114 Austria con l´aiuto della zona Alto Adige del TA1 e di altri club europei. Trait-d'union il pdg Albert Ortner. In entrambi i casi la collaborazione fra distretti di Nazioni diverse ha fatto intuire le potenzialità di un'unione fra paesi con identità similari.

Nel novembre 2013 a Bressanone è stato firmato l´atto costitutivo, cui ora aderiscono sette distretti di Svizzera, Germania, Austria, Italia e Slovenia. La caratteristica comune è la condivisione delle radici filosofiche, culturali ed economiche, risalenti anche al Sacro Romano Impero.

Gli scopi dell´ALC corrispondono a quelli del Lions International, con un'annotazione specifica comune che coinvolge il Centro Europa, condividendo informazioni ed esperienze, promuovendo una stretta collaborazione specie per progetti comuni coordinati in questo ambito territoriale.

L'attuale presidente è il pcc Stefano Camurri Piloni (succeduto ad un rappresentante bavarese, R. Gareissen, e ad uno austriaco, H. Kaltenhuber. Ogni distretto aderente ha un proprio delegato. Segretario è il pdg Albert Ortner e la sede è a Bolzano. Numerose le attività portate a termine in questo periodo, tra cui **l'intervento in Baviera per l'alluvione del 2013**, la visita a Finale Emilia dove si sta realizzando un grande service MD, promosso dal Ta1 il campo di formazione giovanile sul Garda, il convegno di Fortezza sulla Grande Guerra ed altro ancora. Spicca fra tutti il progetto che per il primo anno ha premiato l'iniziativa del Ta2 sulle microimprese alpine (vedi parte generale); ogni anno verrà scelto un progetto da sostenere in alternanza fra i vari distretti. Un progetto rivolto ai giovani che sono già imprenditori ed a quelli che vorrebbero intraprendere tale strada.

Aderire ad ALC è, dunque, anche un'occasione di contatto atta a conoscere e far conoscere service (il " Progetto Martina", il Bel, il Kairòs, etc.), a coltivare nuovi rapporti di amicizia, ad unire le forze per finanziare, a turno, dei progetti nei singoli paesi, ribadendo il concetto che l'unità fa la forza e, soprattutto, « se lo puoi sognare lo puoi fare », dando le ali ai nostri sogni ed ai sogni di chi è meno fortunato di noi.

Gruppo ALC dopo la riunione allo Sciliar.

I LIONS PADOVANI A VILLA GIUSTI DEL GIARDINO NEL RICORDO DELLA "GRANDE GUERRA"

Una folta partecipazione di soci e ospiti dei club Padova Gattamelata, **Padova Certosa, Padova S.Pelagio e Padova Carraresi** , con i rispettivi presidenti , nonché , Barbara Minguzzi , presidente della 3a Circoscrizione, e Gianfranco Coccia, presidente della Zona F, sono convenuti ad inizio novembre a **Villa Giusti del Giardino** nelle cui sale furono condotte le trattative del Regno d'Italia e dell'Impero Austro- Ungarico, conclusesi con la firma dell'armistizio che poneva fine alla Grande Guerra.

Ha fatto gli onori di casa l'attuale comproprietario, prof. Gerolamo Lanfranchi e signora, i quali hanno accompagnato i visitatori nei vari ambienti della villa che custodiscono, nella loro quasi interezza, gli arredi presenti in quella memorabile data, in primis **il tavolo, in lacca nera secondo il tipico stile di fine ottocento , sul quale venne firmato l'armistizio, così come evidenziato dalla placca bronzea posta a ricordo dell'evento.** Di rilievo, pure, due consolles su cui sono allineati alcuni residuati bellici ed una teca nella quale viene custodita la bandiera italiana che al momento della celebre firma fu issata su un albero del parco da un anonimo alpino.

Gli ospiti sono stati accompagnati, poi, nella parte adiacente alla villa, un tempo destinata alle dipendenze di servizio, dove in una suggestiva atmosfera, **Francesco Jori**, noto giornalista ed editorialista, ha presentato con crescente attenzione ed interesse, l'ultima sua opera letteraria dal

Villa Giusti, la sala dove venne firmato l' armistizio

titolo **"Ne uccise più la fame"**, uscito da pochi giorni. In questa raffinata pubblicazione, viene narrata con prosa asciutta e senza retorica una Prima Guerra Mondiale "inedita", poco raccontata dalla storiografia ufficiale. Leggendola, si è letteralmente catapultati in quel tempo a vivere le **immagini di quella guerra così come venne vissuta dai civili delle retrovie delle città, dei piccoli paesi, dei borghi e delle loro contrade, dove non giunsero direttamente gli orrori delle trincee, ma, come annota Jori, il vuoto e la paura lasciati da centinaia di migliaia di giovani partiti al massacro**, la fame esplosa dai campi abbandonati, il terrore di madri, padri, nonni e fratelli, che cominciarono subito a capire che nulla sarebbe stato come prima nei luoghi di quello che ex post viene ora chiamato il Nordest dell'Italia.

Gianfranco Coccia

• L'armistizio venne firmato alle 15.20 del 3 novembre 1918. Il "cessate il fuoco" entrò in vigore alle 15 del 4 novembre, mettendo così fine alla Grande Guerra dopo quasi 3 anni e mezzo.

GRANDE IMPEGNO DEL COMITATO LIONS & SPORT

Nella splendida cornice del Grand Hotel Terme di Montegrotto, con la presenza di tutti gli officer allo sport del distretto, è ufficialmente iniziata a fine agosto l'attività del comitato Lions & Sport del Ta3. Il DG Mario Marsullo, in apertura, ha elogiato questo comitato che da due anni è impegnato in diverse discipline sportive, proiettato a conseguire maggiori risultati, con particolare attenzione ai diversamente abili. Anche il vdg Giancarlo Buscato ha espresso il suo compiacimento assicurando massima collaborazione; dello stesso tenore l'intervento di Barbara Minguzzi, presidente di circoscrizione.
Il Presidente della sezione veneta del comitato italiano paralimpico, Ruggero Vilnai, ha ringraziato i Lions per la collaborazione che si è aperta, citando la bellissima esperienza della manifestazione sul Canal Bianco, nota come "Festa della Canoa", svoltasi a sostegno di ragazzi, pur disabili, ma ugualmente impegnati nello sport, che sono stati premiati per il loro sacrificio e per la loro grande voglia di fare.
Anche se lo sport sta passando un periodo di difficoltà, ha concluso Vilnai ,non bisogna perdere il coraggio, ma unire di più le forze e portare avanti il messaggio, in particolare nelle scuole dove c è il vivaio più ricco di soggetti; per fare questo l'aiuto dei Lions diventa fondamentale.
Presentato da Giorgio Baliviera, vice presidente del comitato, è intervenuto come testimonial della serata Alessandro Ballan, campione del mondo di ciclismo 2007-2008, che nell'occasione ha tenuto a battesimo il ciclismo come nuova disciplina sportiva che da quest'anno entra nel comitato Lions & Sport .
Il presidente del comitato, Giancarlo Griggio, orgoglioso e onorato delle presenze di amici e di Lions, ha ringraziato tutti gli intervenuti con il motto "Un gruppo di amici che condividono un obiettivo comune può raggiungere l'impossibile".

L'ATTIVITA' DEL LIONS QUEST

Nell'ultimo anno l'organizzazione dei corsi è stata particolarmente impegnativa, perché nelle scuole c'era la difficoltà, anzi l'impossibilità di sostituire gli insegnanti per mancanza di fondi e di insegnanti a disposizione. I dirigenti scolastici normalmente devono dirigere cinque o sei scuole contemporaneamente per cui per loro era un aggravio di lavoro notevole. Tra gli insegnanti mancava quell'entusiasmo che potesse dare loro la volontà di lavorare al di fuori dell'orario senza ulteriori compensi. Anche nei club purtroppo manca la consapevolezza di quanto sia importante al giorno d'oggi dare nuovi strumenti formativi alla scuola per renderla innovativa e idonea alle esigenze degli alunni.
L'impegno degli officer è stato ancora più lodevole poichè il nostro distretto ha potuto distinguersi per il numero dei corsi, per l'originalità e la diversità degli stessi. Come avete appreso dalla relazione del coordinatore Cristina Biasin i corsi lo sono stati.
Ciò che è più importante e augurabile, è che si diffondano in altri distretti i corsi per allenatori sportivi e per gli educatori dei centri estivi.L'attenzione e la cura per i ragazzi si è rivolta pertanto a tutti i settori educativi per dare ai giovani la capacità critica di scelte consapevoli sviluppando una maturità che possa aiutarli a crescere.

Idania Bettio

CHIOGGIA: UNA VELA DI SOLIDARITA'

Chioggia, domenica 28 settembre, giornata ideale per uscire con le barche all'insegna dell'amicizia e della solidarietà, ha ospitato una manifestazione di vela promossa dal comitato Lions e Sport, in collaborazione con il comitato italiano paralimpico, a sostegno di ragazzi diversamente abili dell'istituto Irpea di Padova.
Presenti 21 imbarcazioni , che hanno ospitato 13 ragazzi disabili ed i loro assistenti, per una escursione di due ore in mare, partendo dal porto di San Felice.
Una mini regata piena di felicità e di emozioni per tutti, partecipanti e non, che hanno compreso lo scopo della manifestazione. Ha fatto spicco l'imbarcazione di capitan Nemo (Gianluca Nemo, anche lui disabile), che ha ospitato a bordo 4 ragazzi in carrozzina.
La città di Chioggia era rappresentata dal sindaco, Giuseppe Casson, che ha salutato i partecipanti, apprezzando la lodevole iniziativa Lions, che rappresenta un importante momento di sensibilizzazione verso il mondo della disabilità e di inclusione sociale.
Per il consiglio regionale l'assessore Carlo Alberto Tesserin ha portato il saluto di tutto il consiglio, esprimendo il compiacimento e la soddisfazione per aver dato il patrocinio all'evento vista l'importante valenza sociale. Autorità portuali, capitaneria di porto e guardia costiera hanno garantito la sicurezza durante la navigazione in mare, mentre il locale club della Lega navale ha fatto da cornice alle imbarcazioni partecipanti.
Presenti anche l'Arma dei Carabinieri con il comandante di compagnia Andrea Mattei, la Guardia di Finanza con il capitano Francesco Masci, la Polizia di Stato con il commissario Barbara Nori, i quali hanno voluto salutare i partecipanti al loro rientro in porto.
Particolarmente ammirati dai presenti le dimostrazioni del gruppo cinofili "In Bloom" della protezione civile con esibizioni di cani da soccorso in mare.
Impeccabile la collaborazione del club Lions di Chioggia Sottomarina, con il presidente Pierpaolo Nordio, sempre a disposizione dei partecipanti. Presenti infine tanti Lions, che non hanno voluto mancare questa occasione di festa e di amicizia.

Giancarlo Griggio

FARMABILITY UN SOGNO CHE STA DIVENTANDO REALTÀ.

UN ESEMPIO DI AGRICOLTURA SOCIALE E BIOLOGICA FINANZIATO DA LCIF

L'unione dell'agricoltura biologica con la possibilità di migliorare le condizioni di vita delle persone disabili e con disagio psichiatrico è alla base di un progetto che, grazie a Polis e al sostegno dei club Padova Elena Cornaro Piscopia e Colli Euganei Dogi Contarini (Presidenti Lidia Pettenazzo Grosoli e Alain Barbugian, in sinergia col DG Chiara Brigo) vedrà la luce nel mese di agosto grazie al cospicuo finanziamento di LCIF al fine di ristrutturare un

vecchio casolare annesso al corpo agricolo per farlo divenire luogo di lavoro creando nuove opportunità nel settore.
Farmability si attua così nella realizzazione di un laboratorio di trasformazione alimentare di prodotti coltivati dalla cooperativa Polis Nova nei sei ettari di terreno che circondano la struttura, in cui i disabili possono sperimentare e implementare le proprie competenze pratiche e relazionali.

Il progetto contempla attività che partono dal lavoro nei campi con semina e coltivazione fino alla produzione e raccolta degli alimenti, secondo le regole dell'agricoltura biologica, nel rispetto del loro ciclo naturale, alla loro trasformazione in salse, marmellate, passate di verdure e vegetali sott'olio. Il tutto nell'ottica di migliorare la qualità di vita di persone con disabilità, promuovere la loro autonomia socioeconomica insieme anche alla valorizzazione del territorio in cui operano.
A tal fine saranno realizzati eventi per favorire momenti d'incontro ed integrazione con la comunità locale. I Lions club coinvolti nell'iniziativa promuovono valori fondanti, incarnano il ruolo di ambasciatori di questo innovativo sistema di agricoltura e di inclusione sociale, trasmettendo e diffondendo tale modello di sviluppo etico e sostenibile.

Daniela Bobisut Sigovini

E' NATO L'ALTO GARDA SOLIDALE

In occasione del carnevale 2014, su iniziativa del club, viene organizzata una festa in maschera al Casinò di Arco, allo scopo di creare occasione di incontro, coinvolgere soci e club vicini, fraternizzare con altre associazioni,.....e, soprattutto, raccogliere fondi per un service, prezioso per il territorio.
Lions e Leo hanno coinvolto anche i club Rotary e Round Table di zona, i quali hanno risposto in maniera entusiastica, contribuendo alla riuscita dell'evento. La partecipazione numerosa ha permesso una raccolta netta di oltre un paio di migliaia di euro, con i quali è stato sostenuto un progetto locale.
Infatti, sotto l'egida di Trentino Solidale onlus e per iniziativa di un gruppo di volontari, trai i quali alcuni Lions, è stato dato vita ad **Alto Garda Solidale**. Oltre 30 volontari si alternano a raccogliere dai supermercati cibi freschi, prossimi alla scadenza, ed a distribuirli a persone/famiglie bisognose; questo tre volte a settimana, evitando che cibo ancora commestibile vada a finire nei cassonetti spazzatura, per andare invece sulle tavole dei meno fortunati. Connubio esemplare tra solidarietà ed ecologia!
Dopo sette mesi il service è andato oltre le previsioni ed ora "serve" oltre 550 persone a settimana ad Arco e Riva del Garda. Un successo di cui vorremmo fare a meno, in quanto indice del livello di povertà sul territorio, ma che ci sprona a trovare e realizzare altre iniziative analoghe per aiutare persone in difficoltà. Al riguardo è già partito un altro evento: divertirsi per far star bene gli altri!

Pietro Franzosi

SALUTO COMMOSSO ALLA SOCIA ELEONORA URSCH

Tu l'hai sempre saputo, cara Leo , che quando una persona ci lascia,
quando non è più qui e non possiamo più toccarla,o sentire la sua voce
…..sembra scomparsa per sempre. Ma un affetto sincero non muore mai e tu , questo affetto l'hai saputo far crescere in tante associazioni di volontariato, compreso il tuo e nostro club Lions, dove il tuo sorriso e l'entusiasmo contagiavano tutti noi.
Per quattordici anni sei stata attrice attiva nel club, hai sempre dato la tua disponibilità per individuare service a favore di chi ha bisogno; hai fatto la presidente con la classe che ti ha sempre distinto. Punzecchiata e stimolata dal marito Alfredo alla ricerca di sempre nuove idee, ci hai "guidato" nella veste di organizzatrice di viaggi anche culturali… e adesso sei partita per un viaggio senza ritorno, organizzato da un male che in pochi giorni ti ha voluto strappare a noi, lasciandoci ancora increduli di tanta crudeltà.
Il ricordo delle persone che ci sono state care, come te cara Eleonora,
sarà sempre tra noi , più forte di qualsiasi abbraccio e più importante di
qualsiasi parola.

PESCHIERA DEL GARDA

SPETTACOLARE ESIBIZIONE DI CANI GUIDA IN PIAZZA

Il lc Peschiera del Garda ha scelto come service principale per l'anno 2014-2015 l'acquisto di un cane guida da donare ad una persona non vedente del territorio, nell'ambito del tema su cui verte tutto l'anno sociale: **la vista, uno dei grandi progetti di cui i Lions si sono sempre occupati e si occupano a livello mondiale.**

Per promuovere il service e far conoscere ai cittadini quello che i Lions da sempre fanno al servizio delle persone in difficoltà, il club ha organizzato in piazza del municipio a Peschiera lo scorso 28 settembre una grande manifestazione, per offrire una **dimostrazione pratica di lavoro del servizio cani guida Lions, in collaborazione con il comune locale e con il patrocinio di quelli di Castelnuovo, Lazise e Pastrengo.**

La scuola cani guida Lions di Limbiate ha dato dimostrazione dell'addestramento cui sono sottoposti i cani guida e del "lavoro" che compiono quando affiancano una persona non vedente. Per circa un'ora tre cani labrador, con i loro straordinari istruttori, si sono mossi agevolmente lungo un percorso appositamente predisposto, con una serie di ostacoli di vario genere per simulare diverse situazioni di difficoltà. E' stato dimostrato che un cane al guinzaglio supera qualsiasi ostacolo seguendo il suo conduttore, ma quando viene preso per l'apposito maniglione predisposto per i non vedenti, scatta il suo grande senso di responsabilità e diventa l'occhio del suo "padrone": vede per chi non può vedere e diventa un compagno di vita inseparabile.

L'evento ha visto la presenza di un pubblico assai numeroso, che ha apprezzato e applaudito l'iniziativa, dimostrando quanto sia importante dare visibilità alle nostre iniziative che portano nelle piazze la solidarietà.

La giornata ha visto anche la presenza in piazza di gazebo con notizie sulle attività legate alla vista (raccolta occhiali usati, BEL - bastone elettronico, CRIM centro riabilitazione ipovedenti e micro perimetria) e del camper di Irifor che con una optometrista ha effettuato più di 50 visite gratuite per individuare eventuali problemi visivi. Un grazie ai soci che hanno attivamente contribuito all'ottima riuscita della giornata.

ROVERETO HOST

UN'ANNATA CON PRESENZA VIVA SUL TERRITORIO

Si è conclusa positivamente l'annata 2013/14 del lc Rovereto Host, la 45a dello storico club, condotta dal presidente Paolo Farinati. Nella suggestiva cornice di Castel Noarna si è svolta la serata finale, arricchita da emozionanti brani eseguiti dalla Corale Polifonica "Lodovico Viadana", diretta dal maestro Adriano Castelpietra e, al termine, dalle canzoni e dalla musica dal vivo di Paola e Tiziano Vavassori.

Positivo il bilancio lionistico, che ha visto il club sostenere alcune importanti iniziative presso le due cooperative sociali operanti sul territorio, "Amalia Guardini" e "Villa Maria". Determinante il sostegno al progetto educativo "Cittadinanza Attiva", di cui hanno beneficiato molti studenti del liceo "A. Rosmini", ed alle certificazioni linguistiche acquisite dai giovani dell'istituto superiore "Don Milani". Inoltre, significativo è stato il contributo dato al Museo Storico della Guerra di Rovereto, per il restauro dei calchi originali relativi alla seconda fusione della campana dei caduti "Maria Dolens ", avvenuta nel maggio 1940 presso la fonderia Cavadini di Verona.

Insieme agli altri Lions club della città è stato organizzato Campo Italia 2014 e promosso in tutte le scuole medie inferiori della Vallagarina il concorso "Un Poster per la Pace", con la partecipazione di oltre 600 ragazzi. Con i club del Basso Trentino, infine, è stata proposta con grande successo a Rovereto la prima "Giornata della Solidarietà Lions" e, da marzo a giugno 2014, in molti comuni trentini sono state eseguite più di mille visite oftalmiche gratuite, grazie alla generosa disponibilità di alcuni medici oculisti volontari ed alla collaborazione dell'Irifor di Trento.

La serata si è conclusa con il passaggio di consegne al nuovo presidente, Paolo Moiola. L'apertura del nuovo anno sociale è invece avvenuta a Villa Quaranta di Pescantina (Verona), dove la 46° annata dello storico club è partita sotto i migliori auspici, con l'obiettivo di un'ulteriore crescita numerica e delle attività di servizio. Presenti alcuni soci fondatori (Ezio Marsilli, Luigi Robol e Guido Falqui Massidda), applauditissimi.

TIONE VALLI GIUDICARIE

UN ANNO RICCO DI SERVICE LOCALI ED INTERNAZIONALI

Il club si è reso attivo sul territorio in diverse occasioni, a cominciare dall'Ecofiera di Tione a inizio ottobre, dove ha allestito un gazebo Lions che ha permesso di far conoscere ai visitatori (33 mila) l'attività svolta. Ma numerosi sono i service svolti o programmati.

Con Irifor ha promosso il service "prevenzione del glaucoma" grazie ad un'unità mobile per visite oculistiche gratuite a Pinzolo, Ponte Arche, Storo, Fiavè, Roncone, San Lorenzo in Banale, Pieve di Bono, Tione di Trento. Nelle numerose visite si sono riscontrate anche patologie gravi. Un concerto con il coro SAT ha riscosso un notevole successo, con il ricavato devoluto in service umanitari. Ricordiamo poi l'aiuto a suor Rita Fornasier, missionaria in Ecuador, per la ristrutturazione del centro infantile Ben Vivir, alla volontaria tionese Daniela Salvaterra, che permette di acquistare beni di prima necessità ed attrezzature mediche per la sua missione per bambini soli ed ammalati in Perù; ed ancora, il service per padre Tosi, missionario comboniano in Congo, e per la volontaria Ghezzi, altra giovane giudicariese, impegnata in missioni umanitarie in Ecuador.

Il club è attento anche alla comunità loca-

le, come dimostra la "Borsa di studio" per studenti del territorio che hanno bisogno di sostegno. Grande attenzione poi al service "Abuso sulle donne e sui minori", sempre di grande attualità.
Tra le altre iniziative un accenno alle iniziative per i non vedenti (raccolta "Occhiali usati", Bel e Libro parlato). Da segnalare il Lions Golf Trophy, svoltosi ad agosto, che ha visto numerosi partecipanti, oltre a molti sponsor grazie alla sensibilità ed alla generosità del club Golf Rendena.
Anche quest'anno il club sarà presente a Concordia sul Secchia, paese che ha avuto il centro storico distrutto dal terremoto dell'Emilia. Frequenti le mostre di quadri, messi a disposizione da autori della zona e posti in vendita in varie occasioni.

Tione: il club promuove il service sul Bel.

Il programma prevede inoltre serate a tema, con ospiti che richiameranno l'attenzione su temi di attualità, di economia e finanza, di cultura generale, di scambi internazionali, e sarà realizzato anche uno spettacolo di beneficenza.

VALDALPONE

FARI PUNTATI SU VISITE OCULISTICHE E FIBROSI CISTICA

Il lc Valdalpone (che riunisce, come noto, cinque comuni del Nord Est veronese) ha iniziato il nuovo anno sociale davvero in grande stile, grazie a due "colpi ad effetto" che hanno colpito oltre le più rosee previsioni. E' la dimostrazione che, talvolta, fare le cose d'istinto, con l'entusiasmo che ne può derivare, consente di ottenere dei risultati sorprendenti, sia per l'esito del service sia per gli effetti di visibilità sulla popolazione.

Il presidente Stefano Marcigaglia con i past Marcazzan e Steccanella davanti al camper per le visite oculistiche.

La prima domenica di ottobre, come proposto dal presidente Stefano Marcigaglia è stato possibile portare a **San Giovanni Ilarione in occasione della festa delle castagne l'ormai famoso camper degli amici trentini che ha attirato la curiosità di centinaia di persone, che hanno scoperto una delle molteplici attività Lions.** Non solo, ma ben 72 di loro hanno avuto l'opportunità di sottoporsi alla visita oftalmologica gratuita grazie alle attrezzature predisposte con personale specializzato. Un risultato che ha sorpreso e che porterà certamente a richiedere ancora l'intervento della struttura in analoghe manifestazioni future in zona.
Il secondo service è arrivato del tutto imprevisto, come un sasso lanciato nello stagno, per iniziativa della past presidente **Katia**

Fornaro, la quale ha coinvolto il club nelle celebrazioni della giornata nazionale della fibrosi cistica. L'esito è stato sorprendente, grazie all'apporto di molti e soprattutto al coinvolgimento del gruppo scout Valdalpone 1. Come già in passato i giovani si sono messi a disposizione con entusiasmo contribuendo così alla riuscita della manifestazione con la vendita dei ciclamini nelle piazze. Insieme i risultati arrivano prima e meglio.
La partecipazione del club alla XII campagna nazionale per la ricerca sulla fibrosi cistica si è concretizzata, oltre che nella vendita dei ciclamini, anche nella promozione del libro di Matteo Marzotto "Bike Tour" e nella proiezione del film "FOREVERLAND" al cinema teatro centrale di San Bonifacio.
Si è concluso poi il service dello scorso anno con la consegna da parte del past presidente Giuseppe Steccanella alla Monscleda onlus, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Roncà, di un forno per il pane, utile ai ragazzi che trovano soddisfazione ad impastare e cuocere.

VILLAFRANCA

I COLORI DELLA PACE

L'ultimo concorso "Il Poster per la pace", manifestazione internazionale Lions che negli ultimi 25 anni ha coinvolto milioni di ragazzi in tutto il mondo, ha riscosso un lusinghiero consenso anche a Villafranca, oltre che fornire risultati interessanti sotto il profilo artistico e grafico, impegnando numerosi alunni delle scuole medie locali sul tema "Immagina la pace".
Service importante che ha trascinato i ragazzi, facendo loro comprendere meglio il valore della pace e dell'integrazione fra i popoli, ma soprattutto dando loro la possibilità di esprimere il loro pensiero al riguardo. Un modo dunque per rappresentare se stessi, il loro modo di essere e di vedere ed, in maniera "codificata" su foglio, i loro sogni e le loro paure.
Tutti hanno raccontato qualcosa di autentico, nella peculiarità della loro età in divenire, che indica a noi adulti una strada concreta da percorrere per costruire una pace a tutto tondo.
A fine agosto il sindaco di Sommacampagna, Graziella Manzato, con l'assessore Alessandra Truncali, ha inaugurato una splendida mostra, alla presenza dell'officer Giuseppe Guidara e del segretario Giuseppe Residori in rappresentanza del club, dal titolo "I colori della pace", allestita nella stupenda cornice della chiesa di San Rocco. La mostra è rimasta aperta per tutta la durata dell'antica fiera di Sommacampagna. Centinaia di visitatori ne hanno così potuto prendere visione dell' iniziativa, ma anche delle attività Lions rivolta al mondo della scuola ed ai giovani più in generale.

Il sindaco di Sommacampagna Graziella Manzato con l'assessore Truncali ed i Lions Guidara e Residori all'inaugurazione della mostra.

ODERZO

EDUCAZIONE E DIRITTI DEI MINORI

Il club ha organizzato, ad ottobre, una serata molto istruttiva che ha visto l'intervento di Francesca Mussati. Laureata in scienze criminologiche e docente in criminologia applicata con particolare riferimento agli abusi verso l'infanzia, Francesca Mussati, attiva a Modena, ha brillantemente esposto un tema di tutta attualità, codificato nella convenzione Onu del 1989: "Abuso all'infanzia".
Anzitutto, ha precisato la definizione di fanciullo (non bambino!), inteso come "ogni essere umano minore di 18 anni", riconosciuto quale soggetto di diritto, in quanto persona. Su questa base, è stata specificata una serie di 31 diritti che lo proteggono, ma che lo pongono altresì autonomo e responsabile.
Fondamentale è infondergli informazioni adeguate e corrette nei più svariati campi (religione, adozioni, stupefacenti, differenze sessuali) e gli eventuali aspetti negativi: sfruttamento sessuale e tratta dei minori, poco riportata dai media, ma di peso non indifferente nella società. L'uso degli stessi media va particolarmente sorvegliato.
Un aspetto della vita infantile, che va adeguatamente tutelato, è l'eccesso di impegni oltre a quelli scolastici (sport, danza, musica…), che portano sovente a stanchezza psico-fisica. Così sinteticamente impostati, i principi collegabili all'infanzia e alla sua crescita, sono state concordate le leggi internazionali per definire gli aspetti negativi nella "gestione" dell'età più delicata dell'educazione.
In questa prospettiva, si sono messe in rilievo le violenze nei confronti dei minori, definite, appunto, abusi. Si tratta di tutte le forme di maltrattamento fisico ed emozionale quali sono lo sfruttamento sessuale e commerciale, la trascuratezza nei diversi ambiti e non solo in quello familiare, che comportino un pregiudizio reale o potenziale per la salute e lo sviluppo, nonché per la dignità del minore, minata seriamente nelle sue potenzialità naturali di crescita.
La serata è stata particolarmente coinvolgente ed ha consentito di approfondire problematiche di cui tanto si discute, considerati i vari fatti di cronaca che hanno per protagonisti, purtroppo, i bambini.

Aldo Vianello

CASTELFRANCO VENETO

DOPO GIORGIONE TOCCA AL VERONESE

Chi può dimenticare l'esposizione delle opere di Giorgione in occasione del cinquecentenario dalla morte del grande artista veneto? Si sa, la nostra è la città che gli diede i natali nel 1478, data presunta. Morì di peste, a Venezia, nel 1510. Non ebbe molto tempo da dedicare alla pittura, ma quello che riuscì a realizzare raggiunse altissimi livelli d'espressione artistica.
Ora tocca a Paolo Caliari, detto il Veronese. Nacque, infatti, a Verona nel 1528 e morì a Venezia nel 1588.
Maria Gomierato, sindaco della città ed artefice della mostra di livello europeo su Giorgione tenutasi nella casa natale del pittore nel 2010, è, oggi, presidente del Lions castellano e, con il consiglio, ha organizzato una visita guidata all'importante esposizione che si terrà fino a gennaio 2015 nel locale museo di Casa Giorgione.
Da lì, la visita si protrarrà alla sagrestia del duomo, ove sono conservate altre opere del

Veronese, (uno sguardo alla pala di Giorgione nella Cappella Soranza sarà d'obbligo), spostandosi, poi, a villa Chiminelli in S. Andrea oltre il Muson, periferia castellana, affrescata dal fratello minore di Paolo, Benedetto. Infine, ci attende il "trionfo" di villa Barbaro a Maser.
Si chiuderà così il ciclo culturale sul Veronese, con il nostro contributo di partecipazione utile a ravvivare un'iniziativa che farà certamente rivivere le soddisfazioni della precedente esperienza espositiva. Per i club interessati, distrettuali e non, un week end castellano può essere una gradevole scelta. Qui troveranno sempre un club disposto ad aiutare ed a soddisfare le diverse curiosità ed aspettative.
Per chi fosse interessato a ricevere ulteriori informazioni, rivolgersi a :
Franco Largajolli: cell. 3206296112 – e-mail : francolargajolli@hotmail.com

LIGNANO SABBIADORO

SERATA DI MUSICA E SPETTACOLO ALL'ARENA

E' diventata un classico appuntamento dell'estate lignanese la "Serata di solidarietà", tradizionale spettacolo musicale e di arte varia organizzata, a scopo benefico, dal locale Lions club, che ha avuto, anche quest'anno (27° edizione), un ottimo successo. Il cielo grigio, coperto da nubi minacciose, non ha impaurito né scoraggiato i numerosi spettatori che hanno affollato l'Arena "Alpe Adria", divertendosi ed apprezzando le esibizioni dei vari artisti.
Un Michele Cupitò in gran forma, brillante e simpatico conduttore dello spettacolo, ha dato inizio alla serata, presentando "I New Revival", un complesso musicale molto apprezzato e particolarmente sensibile ad iniziative di solidarietà, che ha proposto brani degli anni '60/'70 . Ha fatto seguito l'irresistibile comicità e simpatia di Ermes Di Lenardo, in arte "Sdrindule", affiancato da Daniele Bellotto che si è esibito alle tastiere e ha fatto da spalla alle spassosissime storielle del grande comico friulano, ormai da anni una colonna dello spettacolo e vero e proprio beniamino del pubblico lignanese. E' stata, poi, la volta della danza nelle sue varie forme.
Si sono avvicendati sul palcoscenico, esibendosi per la danza moderna il gruppo guidato da Mariagiulia Perfetti, per la danza orientale Frida Chersicola e le sue allieve ed il gruppo hip hop con Daniele Collura. Da sottolineare, infine, la trascinante ed applaudita esibizione del cantante-chitarrista spagnolo Juan Garrido che, accompagnato dal maestro Alessandro Neri e dalla cantante dominicana Elisabetta, ha deliziato gli spettatori con canzoni spagnole e latino-americane.
Fra i vari numeri dello spettacolo, il presidente del club, Ezio Simonin, ha salutato i presenti ricordando le finalità della serata che "oltre ad offrire momenti di svago e di

divertimento, ha lo scopo di raccogliere fondi per un progetto di solidarietà a favore di famiglie del territorio, che si trovano in gravi difficoltà economiche, ed a sostegno di un progetto di ricerca in corso presso l'università di Trieste, coordinato dal prof. Giannino Del Sal, mirato a combattere l'insorgenza del "cancro al seno" e la sua progressione".
Espressioni di compiacimento e di sostegno alle iniziative del club sono venute dal sindaco di Lignano, Luca Fanotto, e dal governatore del distretto, Guido Repetti.

Giorgio Gorlato

ASOLO PEDEMONTANA DEL GRAPPA – VEDELAGO PALLADIUM – CASTELFRANCO

OSCAR GIANNINO : IL NORD EST E' SEMPRE IN TRINCEA

Tre club (Asolo-Pedemontana del Grappa, Vedelago - Palladium e Castelfranco Veneto) hanno aperto gli incontri annuali con un intermeeting che ha avuto un ospite eccellente, Oscar Giannino. Contattato da un socio del Castelfranco Veneto durante una trasmissione radiofonica, ha volentieri accettato di partecipare a una serata che ha visto la presenza di 120 persone fra soci e ospiti.
La competenza di Oscar Giannino, la sua conoscenza degli aspetti economici che interessano la nostra società e la sua lunga esperienza come collaboratore di tante testate giornalistiche e trasmissioni televisive e radio hanno portato una voce autorevole che ha fatto con grande lucidità il punto sulla situazione attuale. Il nostro Nord Est, il nordest di Giorgio Lago e di tante imprese di eccellenza nei più diversi settori, è sempre più in trincea dovendosi difendere sui fronti del mercato interno praticamente fermo, della concorrenza internazionale sempre più aggressiva e del fuoco amico dei nostri governi che, per il mondo dell'impresa, hanno attenzione soltanto a parole. Nei fatti, finora, hanno solo saputo drenare risorse con una tassazione sul lavoro divenuta insostenibile.
Disoccupazione involontaria, pressione fiscale, peso eccessivo dello Stato: sono tre temi strettamente collegati e causa di grande sofferenza, sui quali c'è, da lungo tempo, grande attesa di riforme. Soltanto interventi legislativi forti nel campo del fisco, del lavoro, ma anche della giustizia civile, uniti a un forte ridimensionamento della spesa pubblica (basti pensare che ci sono 8000 società partecipate!) potranno avviare quell'inversione di tendenza che potrà risollevare le sorti del Paese.
Oscar Giannino ha lanciato un messaggio anche ai Lions, parlando di un impegno dal basso, di una società civile non compromessa, necessaria per ridare forza a quei "corpi intermedi" che sono capitale sociale e che possono davvero contribuire a riportare qualità e fiducia nella vita democratica del paese. E' stata una serata molto interessante di approfondimento su temi che ci invitano a riflettere, con più serenità, sia al nostro futuro sia, principalmente, a quello delle giovani generazioni.

Maria Gomierato

MONTEBELLUNA

"SAN PIO X° : RIFORMISTA O CONSERVATORE?"

In occasione del centenario della morte di San Pio X°, diversi Lions club del trevigiano hanno organizzato incontri e dibattiti su questa emblematica figura di Pontefice: **per alcuni storici, arcigno conservatore, nemico di ogni riforma; per altri, audace e risoluto riformatore. Qual è, fra queste, la definizione più corretta?**
A questa domanda ha cercato l'evento promosso dal club Lions e dal Rotary club di Montebelluna, con l'intervento del prof. Gianpaolo Romanato, autore di alcuni volumi su Papa Sarto. Stimolato da Sergio Zanellato, il relatore ha esposto il suo pensiero, frutto di attente e rigorose ricerche.
"Non è facile – ha detto – dare una chiara visione di questo illustre personaggio ricco, complesso, reazionario, bigotto, codino …… Gli storici si sono sbizzarriti nelle definizioni, ma sarebbe bene che, prima di esprimere un giudizio, ci si documentasse meglio senza lasciarsi coinvolgere dalle sensazioni del momento. E' indubbio che Pio X° visse alterne vicende, ma, a cent'anni dalla morte, forse è il caso di analizzare obbiettivamente certe sue scelte ed atteggiamenti senza lasciarsi influenzare da situazioni ed opinioni filosofiche dominanti".
Per capire il carattere di Pio X° bisogna analizzare la sua vita sin dalla nascita e, soprattutto, la sua esperienza pastorale iniziata in due piccoli paesi della campagna veneta, Tombolo e Salzano, dove, all'inizio del '900, vi era il 90% di analfabetismo. **Ha, quindi, vissuto la Chiesa dal basso facendosi strada, tra mille difficoltà senza mai essere invischiato in beghe politiche non avulse dal mondo ecclesiastico.**
Non dimentichiamo che visse in un periodo complesso dal punto di vista degli equilibri e rapporti politici che porteranno, a pochi giorni dalla sua morte, allo scoppio della prima guerra mondiale. Non era facile rimanerne al di fuori, ma lui ci riuscì anche quando venne nominato vescovo di Mantova e, poi, patriarca di Venezia.
Cercò sempre di stare lontano dal potere e questo rese ancor più conflittuale il suo rapporto con la curia romana una volta salito al soglio pontificio; non accettò intrallazzi romani e compromessi. In questo senso, possiamo dire che ebbe lo stesso stile dell'attuale pontefice, Papa Francesco. Fino ad allora, con Pio IX e Leone XIII, la politica era stata il focus della Chiesa; quindi volle radicalmente voltare pagina e, lavorando in prima persona, riuscì a stemperare i conflitti ed a riattivare la vita religiosa.
Fu un Papa innovatore capace di fronteggiare, con umiltà, ma pugno fermo e risoluto, il potere ecclesiastico centrale recuperando, nella sua integrità, la fede che deve essere trasmessa in modo semplice e vissuta con coerenza sia dai sacerdoti che dai laici. Possiamo essere orgogliosi di questo nostro conterraneo e del suo operato.

VEDELAGO PALLADIUM

LA FIGURA ED IL RUOLO DI SAN PIO X°

Il Vedelago Palladium ha organizzato una serata speciale per celebrare il centenario della morte di Giuseppe Sarto, il grande Papa di Riese Pio X°, canonizzato da Pio XII° nel 1954. L'evento, fortemente voluto dal presidente Antonio Mario Ria e da tutti i soci, si è svolto a

metà ottobre sotto la regia di Mario Frasson a Vedelago con la partecipazione, in qualità di relatore, del prof. Giampiero Favaro.
Ex docente di lettere del liceo Giorgione di Castelfranco Veneto, già presidente della fondazione "Giuseppe Sarto" di Riese Pio X°, **l'ospite ha descritto efficacemente la figura e il ruolo di San Pio X° nella storia della Chiesa dei primi del novecento** ed ha raccontato vari episodi ed aneddoti sulla vita del Pontefice che hanno appassionato tutti i convenuti.
L'associazione culturale "Il sapore della Musica" di Treviso ha allietato l'evento con canti e suoni del repertorio classico e moderno e la presidente, il soprano Cristina Andretta, nel momento clou della serata, ha cantato l'inno a San Pio X°, scritto da mons. Frisina ed eseguito, per la prima volta, soltanto un mese fa a Riese Pio X°, in occasione delle celebrazioni del centenario della morte del Papa.
Durante la serata è stata organizzata una raccolta fondi, il cui ricavato sarà destinato ad un service locale e precisamente al "Coro le 5 note" dell'istituto comprensivo di Vedelago che, da anni, riceve dal club un contributo in segno di riconoscimento per l'attività svolta a servizio del territorio.

Giampiero Favaro, con il presidente del club

Oltre ai numerosi soci accompagnati da familiari ed ospiti, la serata ha visto anche la partecipazione di altri Lions di club vicini. Al termine della serata, tutti i partecipanti si sono complimentati con il presidente del club, Antonio Mario Ria, per l'organizzazione dell'iniziativa e la sua buona riuscita, convinti che il successo della serata ha contribuito a rafforzare il sentimento di amicizia tra i soci ed a consolidare il rapporto con il territorio.

Giuseppe Musumeci

UDINE LIONELLO

STRATEGICA LA COOPERAZIONE FRA LE FORZE DELL'ORDINE

In occasione della serata la presidente, Anna Bracaglia, ha avuto, tra gli ospiti, il questore di Udine, Antonio Tozzi, il quale ha colto l'occasione per introdurre un tema a lui molto caro: "L'essere al servizio del cittadino", un impegno pienamente condiviso anche dai Lions, naturalmente su piani ed obiettivi diversi. La nostra mission, infatti, ci invita "a servire la comunità, soddisfarne i bisogni … attraverso i nostri service".
L'illustre ospite ha sottolineato la necessità di una più concreta sinergia tra le forze di polizia e quelle urbane, che, spesso, non sono

Il questore di Udine, Antonio Tozzi, con la presidente, Anna Bracaglia, e il presidente di zona d, Carlo Desler

coordinate. “E’ strategica la cooperazione tra le varie componenti dedicate all’ordine pubblico perché, oggi, la sicurezza del cittadino deve essere garantita in maniera sempre più professionale ed univoca”.
Fondamentale la conoscenza del territorio, che deve essere sempre più attenta e puntuale se vogliamo garantire ai cittadini una vita più serena e tranquilla. I sistemi di video sorveglianza, installati in città e costati 12 milioni di euro negli ultimi sei anni, si sono rivelati inutili e, spesso, hanno rappresentato soltanto uno slogan.
Sarebbe bene incentivare ed incrementare la vigilanza delle forze dell’ordine per fronteggiare il triste e crescente fenomeno del “nomadismo criminale”, ovvero di persone, sia italiani che stranieri, che si uniscono e si spostano in città per portare a termine vere e proprie razzie mettendo a soqquadro le abitazioni. Accanto a maggiori controlli, sarebbero necessari nuovi strumenti normativi per consentire alla Polizia di intervenire con più efficacia e determinazione.
“L’essere al servizio del cittadino sarà anche l’impegno che caratterizzerà quest’anno sociale – ha detto Anna Bracaglia – e chiedo a tutti i soci di condividere questo obiettivo tenendo sempre presenti gli ideali ed i valori della nostra associazione internazionale”.

LA SPONTANEITÀ DEL METTERSI IN GIOCO

Mi sento orgogliosa di essere Lions, di far parte della grande famiglia Lions e, sin dal primo giorno, che sono stata spillata porto, con entusiasmo e fierezza, la mia pin. Ho sempre cercato di dare il meglio di me, di impegnarmi, con gioia, nei vari service organizzati dal club e ne sono sempre rimasta affascinata e coinvolta.
Spero che questo mio modo di essere e di operare possa essere condiviso da tutti i soci perché non dobbiamo mai dimenticare che il nostro obiettivo fondamentale è quello di servire ed offrire il meglio di sé nella vita familiare, nello svolgimento dell’attività lavorativa e nel sociale in genere. Per tale attitudine, **“Il mettersi a disposizione”** è, di conseguenza, un comportamento spontaneo. Peraltro, chi si mette in gioco, pur con buona volontà e determinazione, può anche incorrere in sviste ed errori. Pazienza: tutto si rimedia; importante è non dimenticare la buona educazione ed il rispetto per le persone e le cose avendo anche, qualora fosse necessario, l’umiltà di chiedere scusa. Sono convinta che si cresce soprattutto correggendo gli errori e facendo tesoro dell’esperienza dei più anziani.
E’ necessario, in questi momenti di “confusione generale”, dare la possibilità ai giovani di proporre e valorizzare il loro infinito potenziale; diversamente si rischia di umiliare il loro entusiasmo e desiderio di mettersi alla prova mancando loro di rispetto e non permettendo alla società di evolversi, crescere e migliorare. I tempi che stiamo vivendo non sono, di certo, dei migliori per cui è bene utilizzare e stimolare tutte le energie e le risorse possibili per raggiungere gli obiettivi prefissati e valorizzare i nostri service. Bisogna credere in ciò che decidiamo di fare e, “costi quel che costi” , è necessario completare le azioni intraprese con disponibilità ed equilibrio.
Guardiamo in avanti pensando a ciò che di buono si può ancora costruire. In più occasioni, ho ascoltato il motto “Fare e far sapere” e mi è molto piaciuto, per cui accanto all’agire ritengo importante il saper comunicare per stimolare l’ammirazione di chi – e sono tanti – conosce i Lions in maniera superficiale. Dobbiamo, quindi, lavorare ancora molto in quest’ambito sperando che i nostri service possano essere veicolo di comunicazione e stimolo per nuove adesioni al LCI.

Anna Bracaglia

VALDOBBIADENE QUARTIERE DEL PIAVE

I LIONS ED I LEO A FAVORE DELLA COMUNITA'

Piuttosto intensa l'attività del club in questo inizio d'anno lionistico. Diversi gli incontri e le riunioni durante i quali il presidente, Feliciano Dal Bò, ha illustrato il programma annuale. Tra i vari impegni svolti: l'apertura, la charter night, la partecipazione alla Festa del volontariato di Valdobbiadene, la visita alla mostra di sculture di Enrico Benetta a Treviso e la tradizionale castagnata di inizio novembre, alla 30a edizione.
Durante la Charter Night, il club al 39o anno di vita, ha consegnato tre borse di studio – intitolate a Bernardo Finco, carismatico socio prematuramente scomparso - ad allievi dell'istituto superiore "Verdi" distintisi non solo per il loro rendimento scolastico, ma, soprattutto, per il loro impegno sul piano sociale, aiutando famiglie in difficoltà e dedicando parte del loro tempo libero ad attività ludiche con i bambini dell'oratorio parrocchiale. Esempi positivi che debbono essere portati come esempio ai loro coetanei, troppo spesso, interessati ad altro.
La manifestazione che maggiormente ha dato lustro al club è stata la partecipazione alla 16a Festa del volontariato perché ha dato la possibilità di incontrare numerose persone alle quali sono stati presentati i nostri service a favore della comunità sia locale che internazionale. E' questo un appuntamento importante perché ci ha fatto conoscere alla cittadinanza, pubblicizzare le nostre attività ed intensificare i legami con le istituzioni e le associazioni di volontariato. Quest'anno sono state proposte confezioni di biscotti e dolci artigianali procurateci da un socio.
Il ricavato andrà ad incrementare la somma raccolta fra i Lions italiani e destinata a service in favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni di inizio ottobre in Italia.
Fattiva la collaborazione con la popolazione e le altre associazioni valdobbiadenesi. Questo legame con il territorio ha permesso di contattare un gruppo di giovani impegnati nel sociale ai quali è stata proposta la costituzione di un Leo club, accolta con entusiasmo, che ha portato alla nascita, nel giugno scorso, del Leo club Valdobbiadene Quartiere del Piave, già in piena attività.

Le vincitrici dellla Borsa di Studio con alcuni soci del L.C.

ABANO GASPARA STAMPA

L'ANNO CHE VERRÀ : SPETTACOLO MUSICALE DI SOLIDARIETÀ

Obiettivo solidarietà per lo spettacolo musicale organizzato lo scorso 6 novembre al Teatro Don Bosco di Padova dal Lions Club Abano "Gaspara Stampa" .
La manifestazione, ideata e presentata con la consueta verve da Stefania Ottaviani, è stata pensata come un omaggio a Lucio Dalla e agli altri grandi cantautori italiani. Le loro canzoni più belle sono state proposte da tante band che si sono avvicendate sul palco per la gioia del pubblico, che ha applaudito i suoi beniamini:
il gruppo Emozioni di Franco M. Serena, il Giancarlo Argenti Quartet, Ester Giaretta, e poi i Giuliano Giraradi & friends, il Maurizio Boldrini trio, la Petrarchi's Band e il gruppo The acustic Mood. Particolarmente apprezzata in chiusura l'esibizione della bravissima padovana Chiara Luppi.
Tanti applausi anche per le ballerine Giulia Pazienti e Valentina Giacomini della compagnia Padova Danza, che hanno sottolineato i momenti più intensi dello spettacolo con le loro evoluzioni.

Stefania Ottaviani

Solidale lo scopo della manifestazione, come ha ricordato la presidente del Gaspara Stampa, Anna Fabbris, che ha ringraziato Stefania, gli artisti e il pubblico. **Il ricavato della manifestazione sarà destinato, ha detto la presidente, a sostegno della Ceav, onlus che da oltre dieci anni prepara volontari per l'assistenza ai malati oncologici e alle loro famiglie, e al finanziamento di quattro borse di studio per ragazzi meritevoli dell'istituto alberghiero Pietro d'Abano di Abano Terme.**

BADIA POLESINE ADIGE PO

IL PREZIOSO SERVIZIO DELL'ACCADEMIA DEI CONCORDI

Una serata ben riuscita quella organizzata, sabato ad ottobre, per far conoscere la storia dell'Accademia dei Concordi, un'antica istituzione rodigina in grado di offrire grandi servizi a tutto il territorio, altopolesine incluso.
Il presidente, Enrico Zerbinati, ha illustrato infatti lo sviluppo nei secoli raggiunto dall'Accademia, che oggi presenta al mondo culturale una biblioteca ricca di migliaia di testi preziosi (codici miniati, cinquecentine, incunabuli, pergamene, manoscritti) ed una consistente pinacoteca con opere di pittori famosi come Bellini, di Palma il Vecchio, etc. **Vi accedono più di 50 mila persone l'anno per studi, conferenze, convegni, mostre. Un servizio prezioso che però ha rischiato molto dal punto di vista**

economico per la spending review comunale, ma che, grazie all'impegno di molti, riesce ancora a proseguire.
Fabio Ortolan, socio dell'Accademia e dei Gergofili di Firenze, grazie alla documentazione storica della biblioteca rodigina, ha parlato della figura del "Canonico Silvestri" che nei suoi scritti settecenteschi tratta della storia di Villabona (l'odierna Villa d'Adige, frazione di Badia) e delle sue peculiarità, come l'antico sistema di bonifica in uso e, prima in Italia, la produzione del mais.

Foto: (da sinistra) Enrico Zerbinati, Giovanni D'Andrea, Idana Casarotto e Fabio Ortolan.

Ha completato la serie degli interventi Vielmo Duò, socio dell'Accademia, che ha ricordato come tempo fa un badiese alla ricerca di un rarissimo libro del 1752 su San Teobaldo riuscì a reperirlo solo presso l'Accademia dei Concordi. L'avvocato Duò ha quindi esposto il contesto in cui è nata (1580), si è formata ed è cresciuta questa istituzione. Non a caso si era nel secolo ricco di fermento per l'arte, la cultura e la società: il seicento, secolo dei più famosi geni ed artisti italiani.
Ha chiuso l'assessore alla cultura Idana Casarotto, ringraziando il Lions per aver realizzato un così importante incontro "per la cultura" e per aver così bene valorizzato il ruolo fondamentale delle biblioteche.

BADIA ADIGE PO

LA GIORNATA MONDIALE SUL DIABETE

Per la giornata mondiale sul diabete, il club ha proposto un incontro formativo per i pazienti. Dopo la nota introduttiva del segretario Giorgio Soffiantini e l'intervento del presidente Giovanni D'Andrea, l'assessore alle politiche sociali, Claudio Brusemini, ha ringraziato i Lions per i numerosi service organizzati.

Il convegno quindi è entrato nel vivo con le relazioni dei medici. Il dr. F.Mollo, direttore UOSD dell'Ulss di Rovigo, ha sottolineato l'importanza del monitoraggio dell'emoglobina glicata nella gestione della cura del diabete. La dott.ssa G. Lisato ha parlato del "piede diabetico" indicando cosa bisogna fare per scongiurare questa complicanza.
La dott.ssa S. Innaurato ha trattato il problema sul bambino. Il diabete in età pediatrica

(0-14 anni) è correlato all'obesità e anche il Veneto conferma questo dato. La sala era gremita di un pubblico attento e motivato che ha posto numerose domande ai relatori. Massimo Rossetto, vdg Lions, ha ricordato come il diabete sia da anni all'attenzione del Lions in tutto il mondo e la manifestazione di Badia ne è una concreta, bella, dimostrazione. Sono stati infine presentati i nuovi strumenti di Menarini Diagnostics e, **ad ogni diabetico, è stato donato il nuovo strumento per l'autocontrollo, un modo per dare un servizio concreto alla comunità.**

CHIOGGIA SOTTOMARINA

IL PROGRAMMA IN TRE FILONI

Serata di apertura del nuovo anno sociale alla presenza del DG Mario Marsullo, del vescovo mons. Adriano Tessarollo, del sindaco Giuseppe Casson e di altre autorità, il neopresidente Pierpaolo Nordio ha presentato il programma dell'anno, iniziato con "Una vela di solidarietà", manifestazione organizzata dal comitato distrettuale "I Lions e lo Sport", presieduto da Giancarlo Griggio, svoltasi presso la darsena "Porto San Felice".

Nella foto il governatore Mario Marsullo, il presidente Pierpaolo Nordio, con le rispettive consorti

Il club ha offerto la possibilità a ragazzi disabili dell'IRPEA di fare una uscita in barca in laguna ed in mare, con raccolta fondi per la fondazione di Padova.

Il programma si articola su tre filoni: il primo è legato a **grandi eventi** che riguarderanno anche il nostro territorio: l'Expo, con la possibilità di coinvolgere il Veneto e la città, il "Contratto di foce", proposto dal consorzio di bonifica Delta Po, il "Forte di San Felice" in relazione al suo destino ed alle sue potenzialità nonché al suo utilizzo; quindi chiusura con il "Centenario della Grande Guerra" che stravolse buona parte della nostra regione.

Il secondo riguarda alcune **realtà emergenti,** la cui analisi e conoscenza è importante per i partico-lari e possibili sviluppi. "Bitcoin Moneta Virtuale ", un anticonformista fenomeno economico in rapida espansione, le "Stampe tridimensionali" e le opportunità che possono offrire nei più svariati settori, e per ultimo "Rifiuti, risorsa energetica e non solo ".

Il terzo riguarda il sociale, con il "Progetto Kairòs" dei Leo, una maniera diversa di affrontare l'handicap, i danni causati dalla "Ludopatia", la prevenzione e la cura. Infine "La violenza sui minori e sulle donne", l'impegno nel "Progetto Martina" e nella Banca del tempo come attività di servizio.

Sono poi intervenuti il vescovo ed il sindaco, con parole di apprezzamento per l'impegno Lions, prima della conclusione del governatore Mario Marsullo.

N.SV.

CHIOGGIA SOTTOMARINA

CAMBATTERE L'ABUSO SUI MINORI

Il club ha dedicato un meeting al service di rilevanza nazionale "Abusi sui minori": "Una mano per prevenire e aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione". Il presidente Pierpaolo Nordio ha ricordato che la violenza sui minori è riconosciuta come violazione fondamentale del diritto na-turale, base della convivenza civile e comune a tutte le culture.

Nella foto: al centro il presidente Pier Paolo Nordio, alla sua destra Graziano Guerra, alla sua sinistra la dottoressa Ciampalini e l' assessore Barbara Penzo.

Graziano Guerra, presidente di S.O.S Infanzia Onlus - un gruppo che ha come obiettivo la tutela dei diritti del fanciullo -, ha poi tracciato l'attività di questa associazione, nata a Vicenza con lo scopo di sviluppare strategie antipedofilia e promuovere un'assistenza specializzata alle vittime. Opera in rete con più di 25 associazioni di volontariato.

Grazie al contributo di psicoterapeuti, psicologi, pediatri e assistenti sociali sono stati elaborati dei questionari, con piena garanzia di anonimato; sono stati, fino ad ora, compilati da 1700 studenti della provincia di Vicenza e da 2700 di quella di Treviso.

Il quadro emerso è che il 10-15% degli alunni aveva subito violenza sessuale, mentre un altro 14% aveva subito violenza fisica o psicologica; le denunce risultavano, comunque, inferiori al 10%. Una delle cause è la scarsa formazione dei genitori, incapaci di comunicare fra loro e con i figli. Dall'altra parte abbiamo il pedofilo, attento a sviluppare strategie adatte a fargli raggiungere il suo scopo.

Il silenzio della vittima è il più grande alleato del pedofilo e del violento, e solo con la sensibilizzazione e una capillare informazione è possibile "attuare una forte azione di contrasto a questi atteggiamenti lesivi della dignità umana".

Lorella Ciampalini, psicologa (direttore U.O.C . dell'Ulss 14 di Chioggia), ha precisato che tutto ciò ci coinvolge emotivamente e ci interroga su quanto sia necessario fare. La Dichiarazione dei diritti dell'infanzia risale al 1989, ma bambini e donne, da sempre, hanno subito e subiscono violenza. **Occorre agire promuovendo una condotta attiva e non omissiva di cure ed educazione. Infatti, la miglior garanzia e protezione del minore è costituita dal livello morale e culturale della comunità.**

Attualmente certe situazioni sono gestite attraverso un'unità valutativa multidimensionale, costituita da psicologi, pediatri, assistenti sociali, che con interventi diretti e monitoraggio cercano di garantire l'assistenza ai minori.

Ha concluso la serata Barbara Penzo, assessore alle pari opportunità, che ha sottolineato l'impegno, suo personale e dell'amministrazione comunale, nel creare una rete di comunicazione tra addetti ai lavori per affrontare efficacemente le situazioni di questo genere emergenti nel territorio.

N.SV

I MEZZI DI INFORMAZIONE NELLA COMPRENSIONE DEL MONDO

Un convegno sulla comunicazione, sul ruolo dei media e di internet in particolare. E' il tema proposto dai club Lions, Rotary e Panathlon di Cittadella, assieme all'amministrazione comunale, nello splendido auditorium di Torre di Malta; relatore Giovanni De Luca, direttore della sede Rai del Veneto. **Un'occasione di dibattito particolarmente ricca di agganci culturali e di riferimenti storici utili per una riflessione consapevole sull'argomento.**

I Media e il Medium, l'identità genetica con il primo homo sapiens, la rivoluzione mediatica di Gutenberg, la replicazione delle immagini con l'introduzione dell'elettricità: sono solo alcuni degli spunti argomentati dal dott. De Luca, poi ripresi nel dibattito finale dai molti interventi. La sua analisi sui media, definiti oggi "Quarto potere", ha poi spaziato dalla comunicazione contestualizzata nel *"mito della caverna"* di Platone alle critiche mosse da R. Stallman, guru del software libero, a Steve Jobs, ex padre-padrone di Apple.

Interessante è stato il suo argomentare sulla televisione che avrebbe causato la fine della cultura ragionata; tv come strumento di controllo delle coscienze; meccanismo diabolico capace di determinare una mutazione antropologica; tv come prima causa del cosiddetto "analfabetismo di ritorno". Il televisore al bar ai tempi di "lascia o raddoppia" aggregava, socializzava. Quello in casa oggi divide.

Anche il web produce una riduzione della socializzazione. Sul web l'individuo è convinto di vivere un rapporto dialettico one to one ma sta invece parlando ad una moltitudine di cui non ne conosce i veri confini. Non a caso i pedofili e le reti di pedofili lo utilizzano come strumento per catturare le loro vittime.

L'unica regola che governa è l'audience. Anche se non dovrebbe accadere, neanche il servizio pubblico riesce ad essere scevro da questa responsabilità. Il male prevale sul bene; raccontare il "bene" quindi non vende.

CITTADELLA: L'ATTENZIONE AI GIOVANI

Il Lions club si è concentrato quest'anno sociale prevalentemente sui giovani. **I service rivolti a loro sono stati, oltre al progetto Martina (più di 300 studenti coinvolti) ed al progetto Sicurezza Stradale (più di 700 studenti), in continuità con lo scorso anno, il progetto Formazione–Orientamento scuola–lavoro presso l'istituto tecnico Girardi.** In sinergia con il dirigente scolastico e le insegnanti incaricate, in orario non scolastico, siamo entrati a scuola, per condividere con più di 200 studenti di classi 4° e 5° un percorso per affrontare la difficile scelta lavoro-università.
Abbiamo dato loro fiducia, malgrado la concretezza della crisi, e speranza di risollevarci mediante la preparazione su materie utili alle imprese, con conoscenza di lingua parlata e l'esigenza di diventare uomini–donne tenaci verso l'obiettivo da raggiungere e capaci di presentarsi con un curriculum che, oltre ad evidenziare le conoscenze, valorizzi le qualità umane di relazione sociale e di solidarietà, per lavorare senza sottovalutare le passioni, gli ideali e gli interessi, anche sportivi, utili a valorizzare la personalità del candidato.
La comunicazione ha privilegiato l'esperienza dei soci che hanno partecipato al progetto coinvolgendo la platea, senza nascondere le difficoltà iniziali e le scelte anche errate nel percorso che da giovani abbiamo condotto, ripercorrendo la storia di successi lavorativi con sviluppo d'idee date dall'esperienza. Ci siamo raccontati e ci siamo anche conosciuti tra noi mettendoci a disposizione per continuare il progetto, se ritenuto utile, anche meglio in futuro.
Per il liceo Tito Lucrezio Caro di Cittadella il tema lionistico condotto da professori universitari ha riguardato il progetto di bioetica applicata al mondo animale per far conoscere, a circa 110 studenti partecipanti, gli aspetti inerenti riferiti anche, ma non solo, alla vivisezione.

Tiziana Piva

MESTRE CASTELVECCHIO

MESTRE FILM FEST 2014 PREMIO SPECIALE LIONS

Sabato 18 ottobre, presso il centro culturale Candiani, si è concluso il Mestre Film Fest 2014, 17a edizione della rassegna internazionale del cortometraggio. La giuria degli esperti ha assegnato, per la sezione Short Stories, **il Premio Speciale Lions Club Mestre Castelvecchio al titolo "Vivo e Veneto"** (Italia, 2013), regia di Francesco Bovo e Alessandro Pittoni,

con la seguente motivazione: *"Per l'originalità e la levità con cui il tema dell'integrazione viene rappresentato, partendo da una situazione surreale di totale incomprensione linguistica, per trovare nella dinamica relazionale, nel gioco garbato degli equivoci, nell'ironia esilarante o mordace del dialetto e del proverbio popolare veneto, la chiave simbolica che può aprire alla compren-*

sione e all'integrazione. La fotografia in bianco e nero evidenzia bene lo spaesamento e, insieme, i caratteri di semplicità, laboriosità ed essenzialità dell'ambiente e dei personaggi".
In rappresentanza della presidente Anna Maria Spiazzi, ha consegnato il premio di 500 euro la vicepresidente Clelia Antolini, sottolineando l'intento del riconoscimento: dare giusto incentivo e risalto a giovani che amano sperimentare con creatività, impegno e passione percorsi artistici che potrebbero aprire loro le porte della cinematografia

Marina Canal

PADOVA E. CORNARO PISCOPIA

TORNA IL MERCATINO DI NATALE

Il governatore del distretto Mario Marsullo non è mancato al mercatino di Natale del club che si è svolto a metà novembre presso il centro studentesco universitario di via Zabarella a Padova. **La pluriennale iniziativa di found raising risulta un bel momento di aggregazione delle socie nella produzione, nel reperimento e nell'allestimento di oggetti da proporre al pubblico.**
Si spazia da idee per l'arredamento e di biancheria della casa o per l'infanzia, a novità per la tavola natalizia, sfiziosità gastronomiche tra cui la celebre cotognata, ad oggettistica vintage e multiculturale e bigiotteria anche d'autore.
La linea operativa del club tocca i temi nazionali con l'intento di favorire lo sviluppo di una *fattoria sociale* di agricoltura biologica per persone con disabilità fisica, un service sul problema dell'*obesità infantile,* prosegue il tema *"Contro la violenza sulle donne e minori"* e l'appoggio al progetto Martina, concentra l'attenzione al territorio sia da un punto di vista della memoria culturale (palazzi e vie d'acqua) al sociale, in particolare gli anziani e Casa Priscilla, operando in sinergia con altri club Lions e realtà locali quali Consulta e Crocerossa.

Daniela Bobisut

Il DG Marsullo con le animatrici del mercatino.

VENEZIA HOST

I VALORI UNIVERSALI DELL'ETICA LIONISTICA E L'AMICIZIA LIONS

Nel corso di due distinti eventi incontri, il presidente del club Mario Novarini si è intrattenuto su questi due temi che da sempre costituiscono la base portante dell'universo lionistico. In primis, si è particolarmente soffermato sui valori universali eppur uguali dell'etica lionistica, non mancando di rilevare che l'Etica è come" filosofia dell'azione volontaria", in quanto subordinata alla legge assoluta del dovere che l'uomo mutua dalla propria ragione di cui esso stesso è in natura unico depositario.

Etica, prosegue Novarini, significa costume mentale, modo di operare nello spirito, comportamento umano fondato su valori immodificabili. E' dunque un insieme di comportamenti intimamente rivolti l'uno all'altro prescindendo da qualsiasi indicazione esterna, sia essa confessionale o politica o di altra natura. Cosicché l'Etica che diventa, in ultima analisi, presupposto alto a quella profferta di amicizia che prescinde totalmente dal profitto ma che vuol perseguire e realizzare i benefici dello spirito a livello non solo e non tanto di club ma, soprattutto, di legame fra popolazioni anche molto distanti tra loro e diversificate – diventa una cifra, un simbolo nel nostro "essere Lions" con nostra consapevole fierezza .

Passando a trattare il tema **"L'amicizia nei Lions club", Novarini ha sottolineato che dal vincolo dell'amicizia discendono tutte le belle iniziative dello spirito solidaristico e volontaristico che il lionismo promuove urbi et orbi. L'amicizia consiste in un " reciproco legame delle anime (come dicevano i vecchi filosofi), il cui valore sta nel disinteresse dell'altro verso gli altri e nel sentirci profondamente coinvolti nel fine primario dell'essere utili agli altri.**

" E questo, ricorda Novarini, è stato il grande messaggio di pace, di generosità lasciatoci da Melvin Jones quasi cent'anni fa… e noi questa sera siamo qui raccolti per cercare di rafforzare tra noi tutti, e soprattutto con i nuovi soci e con i soci più giovani il filo d'oro d'epoca romantica che il lionismo ci offre e che trova in esso efficaci e vaste radici".

STEFANO ZECCHI INCONTRA GLI STUDENTI

Ad aprile gli studenti degli istituti superiori hanno incontrato il prof. Stefano Zecchi. Il confronto con il giornalista, scrittore, accademico, è stato reso possibile dal presidente club, che ha organizzato un meeting dal titolo "Espressioni della nostra cultura; i media come strumenti di cultura e opportunità formative". Il professore era stato ospite del club la sera precedente ed aveva trattato lo stesso argomento con i Lions. Partendo dal fatto che se c'è una categoria non omologabile è proprio quella dei giovani, Zecchi si è soffermato sull'evoluzione che ha subito questa categoria. Alla base della struttura giovanile c'era un tempo la famiglia, principale fonte di educazione, dove la figura dominante, scientemente demolita, era stata quella del padre. Ora la figura paterna appare in crisi. Ma il padre è la storia costruita dentro la famiglia e senza la storia non si hanno le radici indispensabili per un figlio; qualsiasi discorso di formazione deve passare di qui.

Nell'incontro Stefano Zecchi ha trattato la differenza tra informazione e comunicazione, con molti esempi e riferimenti a giornali e televisione, entrambi in piena crisi. Leggiamo sempre meno i giornali e guardiamo spesso la tv non per soddisfare un interesse, ma semplicemente perché non abbiamo niente di meglio da fare. Abbiamo bisogno di colmare un vuoto, restando spesso condizionati dal piccolo schermo, che s'impadronisce della nostra attenzione e del nostro tempo.

Se guardiamo un film in televisione, non è come se lo vedessimo al cinema; la stessa cosa vale per una partita di calcio che, vista in televisione, non è come se la vedessimo allo stadio. Così accade per una commedia: stare davanti al teleschermo non è la stessa cosa che assistere alla sua rappresentazione in teatro. La televisione riesce ad impadronirsi del nostro tempo non perché sia bella, astuta, intelligente, ma perché trova il nostro vuoto esistenziale disponibile ad accoglierla.

Giacinto Pesce

IL PLAY DIFFERENT PER IL PROGETTO KAIRÒS

"Play Different" è il gioco in scatola ideato dal MD Leo 108 Italy per diffondere il pensiero speciale di "Progetto Kairòs". Kairòs nasce dall'idea di un socio Lions di far percepire la diversità come una ricchezza e non come un limite invalicabile, attraverso un progetto di integrazione che consiste nel creare situazioni in cui i "normodotati" provino ad agire come i "diversi" e in cui non si cerchi di rendere il diverso uguale a noi ma, piuttosto, si provi a scoprire le meraviglie della sua diversità.
Da questa idea è nato un progetto che fin dal 2008 si è diffuso con successo nelle scuole del Ta1. I Leo se ne sono innamorati e così nel 2012 è stato approvato come **Tema di studio nazionale** per il biennio 2012-2014 e riconfermato per il biennio 2014-2016.
L'obiettivo primario è di riuscire a migliorare l'integrazione scolastica e sociale delle persone che per inconsapevolezza e pregiudizi consideriamo troppo spesso "diverse" da noi. C'è bisogno di una maggiore consapevolezza verso la diversità e grazie alla conoscenza delle difficoltà che i compagni disabili devono superare tutti i giorni, si possono condividere sempre più ambiti comuni ed interiorizzare le esigenze dell'altro.
Creare delle situazioni in cui i normodotati provino a mettersi nei panni delle persone "diverse" è proprio la dinamica principale di **"Play Different"**, il gioco dell'oca rivisto e rivisitato in cui i giocatori a turno devono tirare i dadi ed avanzare nelle caselle indicate. Ogni casella prevede per il giocatore o per la squadra una prova non di abilità, bensì di "disabilità" di tipo motorio, visivo e inerente le problematiche del linguaggio. Attraverso queste prove ci si può immedesimare, anche se in modo divertente e per pochi minuti, nella condizione di chi vieneconsiderato "diverso".

I destinatari del gioco sono i bambini dagli 8 anni in su e le loro famiglie. Il nostro obiettivo non è la raccolta fondi ma trasmettere un forte messaggio di sensibilizzazione.
Provando ad immedesimarsi nell'altro ci si renderà conto che spesso bastano poche attenzioni e un po' di sensibilità per mettere le persone a proprio agio; ognuno di noi ha abilità diverse e spesso le persone che noi chiamiamo "disabili" sanno utilizzare più abilità dei normodotati, tutto dipende dai punti di vista.
I Leo italiani si sono impegnati con grande passione ed entusiasmo per creare questo gioco speciale ed innovativo. Aiutateci anche voi ad entrare nelle case delle famiglie di tutta Italia: la diversità può essere una ricchezza per ciascuno di noi!

Giovanna Pasin

LEO TA2

LEO 4 SERBIA : UN PROGETTO ENTUSIASMANTE

Tra Serbia, Bosnia Herzegovina e Croazia si contano centinaia di morti, migliaia di feriti e centinaia di migliaia di sfollati. Alcuni di loro sono già al caldo; altri non passeranno l'inverno.
Ci pensate, ogni tanto, a come sarebbe vivere al di fuori del sistema? Come un miraggio, nel nostro immaginario, significa vivere liberi, privi di vincoli. Dopo tutto, quando si è fuori dal sistema si è fuori da tutto. **Se ti accade qualcosa sei da solo, un po' come quel giorno di maggio in cui il villaggio serbo di Rebelj si è sentito mancare la terra sotto i piedi.**
Quel giorno di maggio, centinaia di metri cubi di terra e roccia sono collassati per una decina di metri nella Jablanica, un torrente già reso ipertrofico da giorni e giorni di pioggia battente, modificando completamente la geografia della vallata, portandosi dietro case e campi. Delle 35 case del distretto di Vreoci, solo 3 sono ancora in piedi e comunque sono state dichiarate inagibili. Rebelj, un piccolo nucleo di contadini ed allevatori, si è fermata di colpo, come una vecchia Yugo con il motore in panne. Questa storia non ci è stata raccontata, noi a Rebelj ci siamo stati e abbiamo toccato con mano la sua realtà.
I Leo di Udine, Sacile, San Daniele del Friuli e Castelfranco Veneto hanno deciso di fare la loro parte affiancati dalla Fondazione Delta, non profit fondata nel 2007 e dipendente dalla grande Delta Holdings di Belgrado, sempre in prima linea con progetti umanitari di grande importanza.
La nostra idea si è, per ora, concretizzata in quattro serate di sensibilizzazione e raccolta fondi nei quattro comuni dei nostri club. Unico obiettivo è l'essenziale: una motozappa e qualche tanica per tenerla in funzione, sementi, strumenti per il lavoro e capi di bestiame. Sono passati meno di due mesi dal nostro viaggio, ma abbiamo raccolto abbastanza per poter acquistare, in loco, molte di queste cose perchè si possa investire sul futuro degli abitanti di Rebelj.
Non è sufficiente, ma è meglio di niente. Questo è il progetto **"Leo 4 Serbia"** che, ora, si trova ad un bivio: restare scritto nella storia del Leo come un service locale con cui si è arrivati a un buon risultato, oppure fare di questo veloce, ma piccolo intervento soltanto l'inizio di qualcosa di più.
Quando abbiamo portato questo progetto all'attenzione, prima ancora dei Lions, delle nostre famiglie, subito ci è stata posta una domanda: "Perchè la Serbia e non l'Italia?". **Opportunità è la nostra risposta, come quella dell'acronimo LEO: Leadership, Experience, Opportunity.**
Abbiamo avuto l'opportunità di agire assieme alla Delta Foundation e abbiamo deciso di farlo, perchè crediamo che "il bene per il bene" non abbia bandiere e confini politici o geografici.
Non sappiamo quale sarà il futuro di questa iniziativa, abbiamo molte idee e per tante di queste esiste una concreta possibilità di realizzazione, però non siamo in grado di sapere in quanti decideranno di investire tempo, energie e denaro nel futuro di Rebelj. Non c'è nessuno per questo piccolo villaggio al di fuori della Delta e del Leo, né è detto che possa essere, comunque, abbastanza. Rebelj potrebbe morire.
E' la storia, la natura, il ciclo stesso dell'esistenza, però, è anche a sei o sette ore di macchina da qui, alle porte dell'Europa che quest'anno inizia i negoziati per l'ingresso della Serbia nell'Unione Europea. Noi Leo coinvolti non diremo mai di non averci provato fino in fondo. Comunque vada, i piccoli risultati che stiamo producendo cresceranno in volume e in importanza finchè la nostra squadra sarà unita e motivata.
La mia e-mail è zamparelli.federico@gmail.it, il mio cellulare 338/8664364. Aspetto, se lo credete opportuno, un cenno di riscontro e, se fosse possibile, di condivisione del progetto per poter aiutare un piccolo paese – Rebelj – troppo spesso dimenticato.

Federico Zamparelli

FEDERICO GAMBARO: LEOOPPPORTUNITA' CHE GENERANO EMOZIONI

Al congresso di Mestre il presidente distrettuale Leo, Federico Gambaro, dopo aver ricordato le ragioni che lo hanno portato a conoscere e vivere l'associazionismo Leo e Lions, ha rimarcato i valori dell'amicizia e della solidarietà, come elementi fondanti del nostro codice etico. Impegno, passione e servizio di tutti i Leo sono gli aspetti che ci permettono di raccogliere frutti impensabili. **"Siamo LEOopportunità che generano emozioni".**

I significati di "Opportunità" e di "Emozione" fanno parte del mio modo di interpretare il Leo. Le opportunità per noi giovani sono innumerevoli, ma a volte è difficile afferrarle; pensare alle tante persone che lottano per la loro esistenza ci invita ad essere promotori di piccoli grandi sogni, di piccole grandi opportunità, a combattere per vincere una malattia o uno stato sociale opprimente.

E' una condizione di inestimabile potenza. E quando siamo riusciti a donare un'opportunità ecco che abbiamo generato un'emozione, un'emozione per chi è destinatario delle nostre azioni e per noi stessi. E' una sensazione che pervade Leo e Lions, nella fatica del nostro operare a servizio della comunità.

Il distretto arriva da anni importanti sotto il profilo dei service. Speriamo ora di generare una nuova onda che renda perpetuo il moto del Ta3. Vogliamo riposizionare l'obiettivo su noi stessi, sui nostri 10 club, sui nostri soci, per iniziare un nuovo cammino, forte dell'esperienza e della tradizione di questi anni, ma anche di nuove energie operative in grado di colmare la perdita di club e di soci.

Occorre tener viva l'emozione, raccontarla, trasmetterla, rigenerarla dove si è assopita, o farla cogliere a coloro che si affacciano al mondo Leo. Cementare il gruppo, ridare linfa vitale per far sentire tutti giocatori essenziali di una squadra che vuole crescere.

"Sarà un anno fondamentale per me ed i miei officer; l'obiettivo è di instaurare un rapporto diretto con i club per conoscere difficoltà ed esigenze, per trasmettere le nostre esperienze umane, favorire nuove sensibilità e nuove idee per proseguire lungo il sentiero Leo. Un percorso che ci accomuna ai Lions: far germogliare l'emozione dell'appartenenza provando a convincere altri a sposare la causa lionistica e leoistica".

Molti sono i service nazionali e locali che continueremo: il TON, legato a "Leo4children" volto a fornire i reparti pediatrici degli ospedali di un 'Kit Leo' per i bambini ricoverati; il Progetto Martina; il Tesn "Progetto Kairòs" per migliorare l'integrazione scolastica e sociale, passando anche per lo sport con l'aiuto di atleti paralimpici. Per la prima volta entreremo nel service dei "Cani Guida Lions". Ed ancora lo sviluppo del protocollo firmato con il Fai Giovani di Padova, che tenta di aprire un percorso di lavoro, sui temi della cultura e soprattutto dell'ambiente.

E non dimentichiamo il nostro TOD "Progetto Cristina". In programma anche una visita all'Istituto Oncologico Veneto che si occupa della Ricerca e della cura del rabdomiosarcoma. Il tutto oltre a quanto sarà possibile fare nelle rispettive comunità.

"Questo è quanto proveremo a realizzare per cercare con umiltà di rappresentare al meglio i valori e gli scopi dell'associazione, con l'aiuto dei Lions e insieme a loro".

Osservatorio della Solidarieta Mediterranea - Mediterranean Solidarity Observatory - Observatoire de la Solidarité Méditerranéenne

18a CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

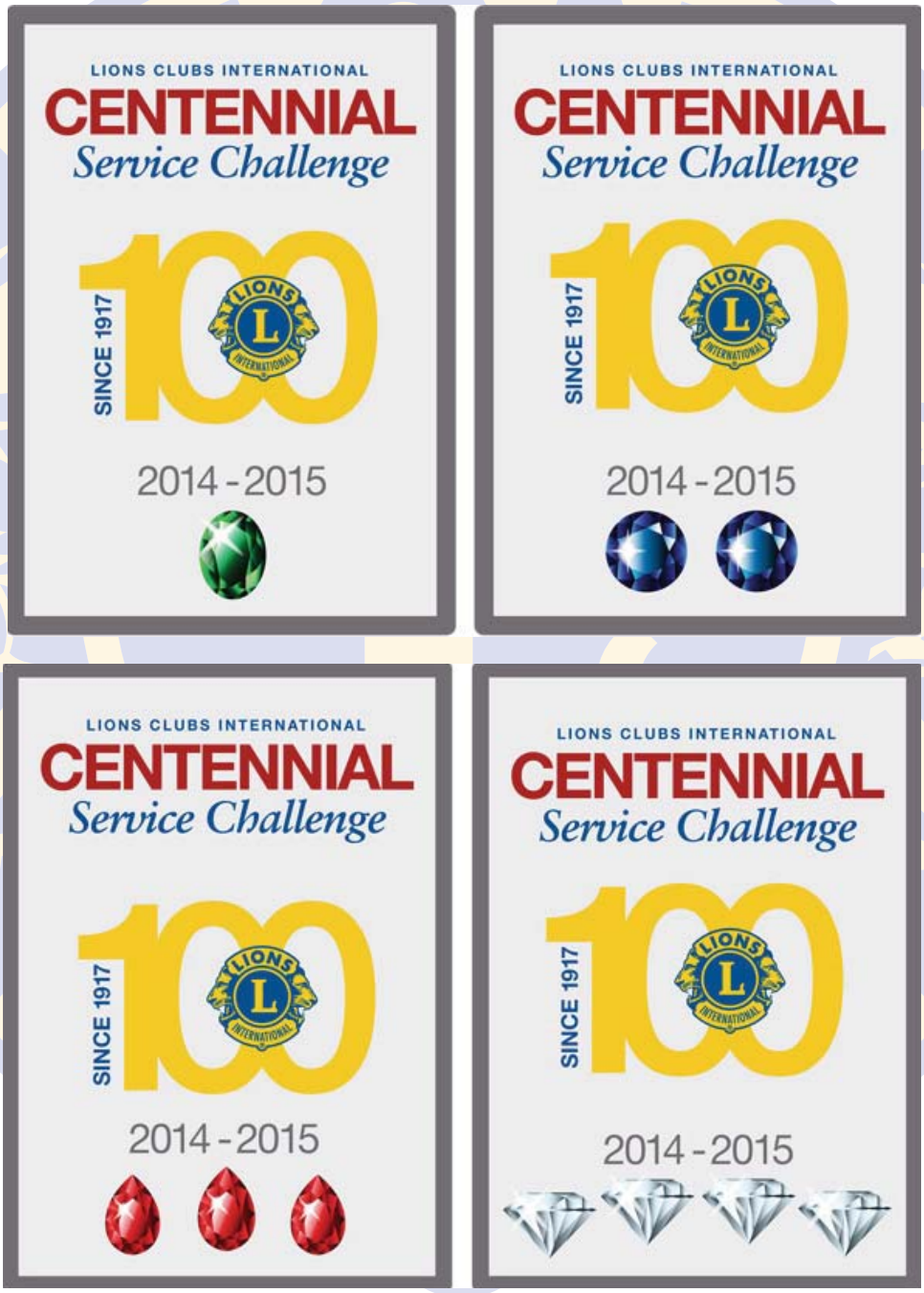
Pescara (Italia) 19 – 22 Marzo 2015

PROGRAMMA PROVVISORIO

Giovedì 19 marzo	11:00 - 18:30	Accoglienza dei partecipanti
	19:00	Cocktail di benvenuto – *Dress code: Informal*
		***
Venerdì 20 marzo	9:00	Registrazione dei partecipanti
	9:30	Cerimonia di apertura
	10:30	Lectio magistralis
	11:00	Prima Sessione: "Le Biotecnologie per lo sviluppo del Mediterraneo"
	13:00	Pranzo
	15:00 - 17:30	Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo "Progetti e azioni comuni"
	21:00	Convivio del Mediterraneo *Dress code: Business, Quota di partecipazione € 65,00 (€ 55,00 entro il 31.12.2014)*
		***
Sabato 21 marzo	9:00	Registrazione dei partecipanti
	9:30	Seconda Sessione: "L'avvenire dei giovani nel Mediterraneo"
	12:00	Concorso e Presentazione del Manifesto di Pescara
	13:00	Pranzo
	15:00	Sessione Lions con il Presidente Internazionale
	16:30	Cerimonia di chiusura
	17:30	Fine dei lavori e passaggio della bandiera
	21:00	Cena di Gala in onore del Presidente Internazionale *Dress code: Black tie, Quota di partecipazione € 85,00 (€ 75,00 entro il 31.12.2014)*
		***
Domenica 22 marzo		Partenze

Altre quote: in corso di definizione

Sito web : www.medconf2015.org



Il vostro club può ottenere un Emblema per gonfalone per il Centenario con una speciale pietra preziosa per ogni anno di supporto alle Campagne mondiali d'azione per il service nell'ambito di Giovani, Visione, Nutrizione e Ambiente.

- Ogni gemma rappresenta il numero delle diverse Campagne mondiali d'azione per il service al quale il vostro club ha partecipato nel corso del primo anno.
- Maggiore il numero di Campagne mondiali d'azione per il service alle quali il vostro club partecipa, maggiore il numero di gemme che guadagnerete per il vostro emblema per gonfalone.
- Partecipando alle quattro Campagne mondiali d'azione per il service otterrete un Emblema per gonfalone per il Centenario di diamante!